

## IL SEGRETARIO DEL P.C.I. PARLA AD UNA GRANDE FOLLA AL FESTIVAL DI ALESSANDRIA

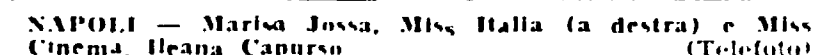
*Il monopolio politico d. c. nato dalla guerra fredda e dall'anticomunismo è entrato in crisi - Ma una nuova maggioranza è possibile solo con una ulteriore spinta delle masse*

nevia, sospendeva i suoi lavori, avveniva che lo grande fatto nuovo. L'avvicinamento tra i dirigenti dell'Unione Sovietica, il più grande paese socialista, e i dirigenti degli Stati Uniti, il più grande paese imperialista.

La conferenza infatti si chiuse con un invito a un contatto diretto tra il dirigente del partito e della politica sovietica, il compagno Kruscev, e il Presidente degli Stati Uniti.

Partendo da questa constatazione — prosegue il compagno Togliatti — intendendo rispondere ad alcune domande che la gente si pone e che qualcuno pone a noi dirigenti del Partito comunista. Quelle sono le tre domande. Prima: perché tutto questo è avvenuto? Perché siamo ar-

## Una diva dei fumetti è Miss Cinema 1959



# rapresen

## E' scientificam

«La località nella quale il governo francese intende svolgere il programma di scoppî sperimentali di ordigni bellici nucleari s' trova presso Reggan, nel Sahara occidentale. Essa dista circa 1600 chilometri dalla Sicilia e 2000 da Roma. Benché non si sappia quali tipi di bomba si vogliono provare, di qualche potenza, con qualche frequenza si intendono svolgere tali esperimenti. È chiaro che essi dovranno necessariamente luogo a ricadute radioattive, sia nelle immediate vicinanze del luogo dello scoppio, sia a distanza più o meno cospicua. Per questo motivo, le preoccupazioni manifestate da alcuni possibili danni alle nostre popolazioni — qualora un'irradiazione apprezzabile di fallout radioattivo dovesse avvenire — sui territori e mari nostri — sono giustificate».

Così comincia l'articolo che il prof. Adriano Buzzati-Traverso, eminente scienziato che ebbe parte attiva nel recente smantellamento, ha scritto per il *Giornale* e che questo giornale ha pubblicato ieri con un titolo sull'intera prima pagina. Basta un ragionamento basato sul semplice buon senso per capire che, sulla base dell'osservazione del fenomeno assai noto del resto agli abitanti delle regioni del Mer-

lavoro, sospensione e a più lavori, avvicina, che lo grande fatto nuovo l'avvicinamento tra i dirigenti dell'Unione Sovietica, il più grande paese socialista, e i dirigenti degli Stati Uniti, il più grande paese imperialista.

La conferenza infatti si chiude con un invito a un incontro d'alta politica tra il dirigente del partito di politica sovietica, il compagno Khrushchev, e il Presidente degli Stati Uniti, il signor Eisenhower.

Partendo da questa constatazione — prosegue il compagno Togliatti — intendo rispondere ad alcune domande che la gente si pone e che qualcuno pone a noi dirigenti del Partito comunista. Quele sono le tre domande. Prima perché tutto questo è avvenuto? Perché siamo arrivati a un punto in cui l'indirizzo della politica mondiale sta per cambiare? Seconda: che cosa significa questo cambiamento? Terza: che cosa dobbiamo fare.

Continua in 6 pag. 2 (col. 4)

## ALLA RICERCA D'UNA PIATTAFORMA COMUNE PER L'INCONTRO CON KRUSCIOV

*Gli esperimenti nucleari francesi e il riarmo atomico della Bundeswehr tra i maggiori ostacoli sulla via della distensione - Moderata risposta del cancelliere Adenauer a Krusciom*

l'ultimo di partenza di una politica di autarchia e colla-  
borazione, incrementando  
l'incremento tra i nostri due  
Paesi. Con mio grande can-  
tore, questa speranza non  
è realizzata in tutta la  
sicurezza da me auspicata. E  
non è ancora più da re-  
sistere a stabilire che si sa-  
rebbe responsabile. Io penso, tut-  
tavia, che non è mai troppo  
prezioso per migliorare una si-  
tuazione, e credo che sareb-  
be bene farlo nell'interesse  
dei nostri due Paesi e del  
mondo.

Il problema decisivo, per  
l'avvenire dei nostri due po-  
poli e di quasi tutta la  
popolazione del globo — scri-  
vo poi il Cancelliere — non  
è quello delle "conseguenze"  
della "guerra", ma quello  
della "guerra" stessa, che  
potrebbe essere improprio  
insistere a delimitare  
il progresso sociale e  
economico.

## E' scientificamente giustificato il timore che i venti dell'Africa porterebbero polveri radioattive in Italia

**O** 16 apr.  **FYNSEC**  
FRANCESE

CASACINO: A questa elezione  
maxi Palà polemiche fra  
34 belle in lizza per il titolo

**nte certo**

A SOLIDARIETA' DELL' OCCIDENTE

**wer andrà**

**in**

**India**

Primo governo di  
Indira di Chandra  
sheela  
419, Algeri

sione (bomba a fissione oppure a fusione), punto in cui l'esplosione avviene (se nella sottosuola o in superficie oppure ad un'altezza più o meno rilevante), potenza dell'ordigno, tempi necessari perché le sostanze radioat-

16

pag. 1

IL GIORNO

16

pag. 2

DAL SAHARA in 24 ore i nostri razzi giungeranno la nostra per la prima volta portando polveri radioattive

A CASABLANCA c'è una elezione di massa. Poi il polemiche fra le 34 fazioni in lizza per il titolo

# Sì, è scientificamente certo

## La bomba H

francese  
e un  
pericolo  
per  
l'Italia

PORTERÀ A MEHRU LA SOLIDARNETA DELL'OCCIDENTE

## Eisenhower andrà in India

Primo giorno di hotel di Deogarh, nel distretto di Meerut, A.T.B. (Bihar)

Traverso un'isola lontana a far  
giro in un'eme con quelle di-  
tazioni emananti scienzisti (tril-  
cordiamo che il prof. Forac-  
ca, senatore democristiano,  
presidente del Centro di ri-  
cerche nucleari, loro la sua-  
re. Sottito, l'ompran-  
mente di parlamentari comu-  
nisti, per reclamare misure pro-  
tettive del governo a prote-  
zione delle popolazioni dalle  
radiazioni) per mettere in  
guardia dai pericoli che la  
annunciata esplosione fran-  
cese nel Sahara importereb-  
be gli italiani.

## Tre turisti nello scontro

### Altre sette persone

GRADO, 20. — Tre turisti stranieri sono morti in un  
lento accaduto al qu-  
attro tra la provincia di Go-  
ria-Grado e la statua di  
Treste-Mestre. Poco prima  
del tramonto, due automi-  
bi, la prima proveniente  
dalla Venezia, e la secon-  
da di tipo americano,  
proveniente da Venezia,  
sono scattate mentre pro-  
cedevano a forte veloci-  
tà. di due persone, de-

**Altre sette per-one ferite nel pauroso incidente sulla statale 14**

**GRADO, 30** — Tre turisti stranieri sono morti in un incidente accaduto al quarantatréenne Grady e la statista Gioia-Trele-Mestre Poco prima del tramonto, due automobili della prima proveniente dalla Villa Vicentina e la seconda di tipo americano proveniente da Venezia, si sono scontrate mentre procedevano a forte velocità verso il duce persone, decedute.

ziosi che non sembravano aver assunto un andamento sfavorevole».

Dopo essersi felicitato con il Primo Ministro sovietico per aver elaborato il piano quinquennale per accrescere il benessere del suo popolo, A. de Gaulle afferma che nella storia dei due Paesi ci sono stati dei periodi di rapporti di buon vicinato e che «le divergenze ideologiche non debbono costituire un ostacolo per la nostra collaborazione particolarmente economica».

**Stranieri muoiono d'ora in ora nelle**

**ferite nel pauroso inci-**

idente sul colpo, sono stati estratti dalle macerie con difficoltà. Un'altra delle occupanti delle due vetture, un ragazzo è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Montefiore. Altre sette persone sono rimaste ferite, una di queste ferita in pericolo di vita per le gravi ustioni leon. I rapporti

Delle due vetture coinvolte nell'incidente, la prima è una «Fiat 1100» immatri-

**Nono a Grado  
no automobili**

ente sulla statale 11











## VISITA ALLA «COLONIA PROIETTI» A CIVITAVECCHIA



## Visintin si prepara ad incontrare Loi

«Spero di riscattare la sconfitta di 5 anni fa» dice Bruno  
Anche Caprari, Scisciani, Baccheschi e Tisselli si allenano

(Dal nostro inviato)

CIVITAVECCHIA, 30. — In vista dell'incontro del 12 settembre a Milano contro Loi per il titolo europeo del welter il campione italiano Bruno Visintin si prepara da questi giorni a Civitavecchia con il prezioso aiuto dei compagni di squadra Manca, Scisciani, Tisselli, Rinaldi, Mella, Casoli (ai quali si è aggiunto anche Caprari) e sotto la direzione del «manager» Proietti.

Tutto la «troupe» alloggia alla pensión Olimpica ed è appunto qui che abbiamo trovato Visintin mentre stava schiacciando il pallino pomeridiano su una sdraio sotto la tettoia. Bruno ci è apparso in ottime condizioni di spirito e di forma: sorride, racconta barzellette, tiene allegra tutta la «colonia Proietti» e nello stesso tempo sembra scattante, tira a lucido, già pronto per il combattimento.

Infatti ha già quasi raggiunto il peso forma dal quale si trova lontano da appena 800 grammi: 560 grammi che ammontano alla prossima settimana quando inizierà gli allenamenti fisici. Visintin, che si è allenato con il regolamento fulling matino e su sedute pomeridiane in palestra con la solita formula «guanti-sacco-nonno».

Sono contento di avere la occasione di incontrare nuovamente Duilio — il dice Bruno — perché spero di riscattare la sconfitta subita cinque anni fa. Allora ero inesperto, era la prima volta



che combattevo sulla distanza di 15 riprese, e a giudizio generale fui anche poco fortunato. Oggi invece, sotto i ponti, anche lo ho fatto le mie esperienze, le 15 riprese non mi fanno più paura e inoltre sono più giovane di Duilio. I motivi per sperare dunque non mancano. Staremo a vedere come andrà a finire.

Visintin infatti ha 27 anni (contro i 31 di Loi) e in generale, conosce a menadito la difficile arte di boxare, ed appare veramente desideroso di riprendere la scalata verso le migliori posizioni europee: certamente questa vittoria sul piccolino pomeridiano su una sdraio sotto la tettoia, è un buon segno.

Infine, Visintin ha un buon compagno di allenamento in Caprari, che si è allenato con lui da tempo. Caprari, che si è allenato con lui da tempo, è un buon compagno di allenamento in Caprari, che si è allenato con lui da tempo.

Gigi si dimostra ancora amareggiato per il verdetto che ha privato Caprari del titolo europeo; e spera di ottenere presto la rivincita per poter dimostrare appunto come sia stata ingiusta la decisione dell'arbitro inglese. Proietti, che è un appassionato solo quando si parla di Visintin: a quanto pare i due filano in perfetto accordo e Gigi non nasconde la sua fiducia nello spazzino. «Voi dire che in attesa della rivincita tra Caprari e Lamperini spero di ottenere una bella soddisfazione da Visintin. In tal caso lo promuoverò capitano della «colonia», il posto che Sergio è stato costretto a lasciare vacante dopo la sua sconfitta per colpa di un ingiusto verdetto. E' quanto auguriamo anche a Gigi che possa verificare, non nascondendo però le difficoltà dell'impresa: Lui è ancora un osso molle duro e ci vorrà un Visintin in grandissima forma per detronizzarlo. Ma di questo parleremo più ampiamente alla vigilia dell'incontro».

ENRICO VENTURI

Nella foto in alto: VISINTIN e PROIETTI vogliono dimostrare di saper usare anche il pugno. Nella foto a fianco: il campione italiano del welter assieme al pugile TISSELLI.

## Gomitate su Lugo dove Ciampi «brucia», Sabbadin

La Giuria avrebbe dovuto squalificare entrambi i corridori — Pambianco staccato di venti metri — A 1' è giunto il gruppo regolato in volata da Vito Favero

(Dal nostro inviato speciale)

LUGO, 30. — Silvano Ciampi è riuscito ad imporsi, in modo alquanto discutibile, nella 38.ª edizione del Giro di Romagna.

Infatti il bianconobile è stato autore, con Sabbadin, di una volata finale scorrettissima.

I due corridori si sono danneggiati reciprocamente senza esclusione di colpi e, mentre l'uno affermava di essere stato provocato dall'altro, quest'ultimo, naturalmente, dichiarava il contrario.

Da quanto abbiamo potuto constatare, per noi, vi era materia per squalificarli entrambi.

La giuria è stata invece del parere di classificarli gli atleti nell'ordine con cui hanno tagliato il traguardo. Qui nella 1.ª Ciampi, 2.ª Sabbadin.

Prendendo dal poco edificante episodio conclusivo, il vincitore, Sabbadin e Pambianco, giunti con loro al traguardo, sono da considerarsi senz'altro i migliori in corsa: sempre presenti in ogni tentativo di fuga, costanti nell'avanguardia nelle fasi più combattute dell'avvicinare gara, il terzo è riuscito lungo la salita della Rocca delle Caminate a piantare la compagnia rendendo poi vano ogni tentativo di ricongiungimento nel 50 chilometri di piano che separano la vetta della «Rocca» dal traguardo lugobese.

Una impresa di grande rilievo se si pensa che alle loro spalle, distanziati di un minuto circa, precedevano i corridori del calibro di Benedetti, Contorno, Bono e Bani, tutti autori di ottime prestazioni.

Si sono pure distinti: Grassi, rinvenuto molto forte nel finale, Favero, Cestari e Monti i quali avevano Sabbadin tra gli uomini di testa, non hanno naturalmente forzato nelle ultime fasi. Sino a due terzi del percorso essi comunque, hanno sempre fatto parte dell'avanguardia del gruppo.

Graziano Battistini, uno dei giovani più attesi alla prova, è scomparso invece dopo metà corsa. Sino a quel momento era comportato molto bene.

Merito della prova sono pure le prove di Verrucchi, Paoletti i quali, con Grassi e Bono, hanno a lungo navigato negli ultimi chilometri tra i tre di testa e il grosso.

PIERO RONDINI

L'ORDINE DI ARRIVO

1. Silvano Ciampi (bianchi) che compie 121 km. del percorso in ore 6.30; 2. Sabbadin (bianchi); 3. Pambianco (bianchi); 4. Favero (bianchi); 5. Bono (bianchi); 6. Bani (bianchi); 7. Grassi (bianchi); 8. Verrucchi (bianchi); 9. Paoletti (bianchi); 10. Monti (bianchi); 11. Cestari (bianchi); 12. Favero (bianchi); 13. Bono (bianchi); 14. Bani (bianchi); 15. Grassi (bianchi); 16. Verrucchi (bianchi); 17. Paoletti (bianchi); 18. Monti (bianchi); 19. Cestari (bianchi); 20. Favero (bianchi); 21. Bono (bianchi); 22. Bani (bianchi); 23. Grassi (bianchi); 24. Verrucchi (bianchi); 25. Paoletti (bianchi); 26. Monti (bianchi); 27. Cestari (bianchi); 28. Favero (bianchi); 29. Bono (bianchi); 30. Bani (bianchi); 31. Grassi (bianchi); 32. Verrucchi (bianchi); 33. Paoletti (bianchi); 34. Monti (bianchi); 35. Cestari (bianchi); 36. Favero (bianchi); 37. Bono (bianchi); 38. Bani (bianchi); 39. Grassi (bianchi); 40. Verrucchi (bianchi); 41. Paoletti (bianchi); 42. Monti (bianchi); 43. Cestari (bianchi); 44. Favero (bianchi); 45. Bono (bianchi); 46. Bani (bianchi); 47. Grassi (bianchi); 48. Verrucchi (bianchi); 49. Paoletti (bianchi); 50. Monti (bianchi); 51. Cestari (bianchi); 52. Favero (bianchi); 53. Bono (bianchi); 54. Bani (bianchi); 55. Grassi (bianchi); 56. Verrucchi (bianchi); 57. Paoletti (bianchi); 58. Monti (bianchi); 59. Cestari (bianchi); 60. Favero (bianchi); 61. Bono (bianchi); 62. Bani (bianchi); 63. Grassi (bianchi); 64. Verrucchi (bianchi); 65. Paoletti (bianchi); 66. Monti (bianchi); 67. Cestari (bianchi); 68. Favero (bianchi); 69. Bono (bianchi); 70. Bani (bianchi); 71. Grassi (bianchi); 72. Verrucchi (bianchi); 73. Paoletti (bianchi); 74. Monti (bianchi); 75. Cestari (bianchi); 76. Favero (bianchi); 77. Bono (bianchi); 78. Bani (bianchi); 79. Grassi (bianchi); 80. Verrucchi (bianchi); 81. Paoletti (bianchi); 82. Monti (bianchi); 83. Cestari (bianchi); 84. Favero (bianchi); 85. Bono (bianchi); 86. Bani (bianchi); 87. Grassi (bianchi); 88. Verrucchi (bianchi); 89. Paoletti (bianchi); 90. Monti (bianchi); 91. Cestari (bianchi); 92. Favero (bianchi); 93. Bono (bianchi); 94. Bani (bianchi); 95. Grassi (bianchi); 96. Verrucchi (bianchi); 97. Paoletti (bianchi); 98. Monti (bianchi); 99. Cestari (bianchi); 100. Favero (bianchi); 101. Bono (bianchi); 102. Bani (bianchi); 103. Grassi (bianchi); 104. Verrucchi (bianchi); 105. Paoletti (bianchi); 106. Monti (bianchi); 107. Cestari (bianchi); 108. Favero (bianchi); 109. Bono (bianchi); 110. Bani (bianchi); 111. Grassi (bianchi); 112. Verrucchi (bianchi); 113. Paoletti (bianchi); 114. Monti (bianchi); 115. Cestari (bianchi); 116. Favero (bianchi); 117. Bono (bianchi); 118. Bani (bianchi); 119. Grassi (bianchi); 120. Verrucchi (bianchi); 121. Paoletti (bianchi); 122. Monti (bianchi); 123. Cestari (bianchi); 124. Favero (bianchi); 125. Bono (bianchi); 126. Bani (bianchi); 127. Grassi (bianchi); 128. Verrucchi (bianchi); 129. Paoletti (bianchi); 130. Monti (bianchi); 131. Cestari (bianchi); 132. Favero (bianchi); 133. Bono (bianchi); 134. Bani (bianchi); 135. Grassi (bianchi); 136. Verrucchi (bianchi); 137. Paoletti (bianchi); 138. Monti (bianchi); 139. Cestari (bianchi); 140. Favero (bianchi); 141. Bono (bianchi); 142. Bani (bianchi); 143. Grassi (bianchi); 144. Verrucchi (bianchi); 145. Paoletti (bianchi); 146. Monti (bianchi); 147. Cestari (bianchi); 148. Favero (bianchi); 149. Bono (bianchi); 150. Bani (bianchi); 151. Grassi (bianchi); 152. Verrucchi (bianchi); 153. Paoletti (bianchi); 154. Monti (bianchi); 155. Cestari (bianchi); 156. Favero (bianchi); 157. Bono (bianchi); 158. Bani (bianchi); 159. Grassi (bianchi); 160. Verrucchi (bianchi); 161. Paoletti (bianchi); 162. Monti (bianchi); 163. Cestari (bianchi); 164. Favero (bianchi); 165. Bono (bianchi); 166. Bani (bianchi); 167. Grassi (bianchi); 168. Verrucchi (bianchi); 169. Paoletti (bianchi); 170. Monti (bianchi); 171. Cestari (bianchi); 172. Favero (bianchi); 173. Bono (bianchi); 174. Bani (bianchi); 175. Grassi (bianchi); 176. Verrucchi (bianchi); 177. Paoletti (bianchi); 178. Monti (bianchi); 179. Cestari (bianchi); 180. Favero (bianchi); 181. Bono (bianchi); 182. Bani (bianchi); 183. Grassi (bianchi); 184. Verrucchi (bianchi); 185. Paoletti (bianchi); 186. Monti (bianchi); 187. Cestari (bianchi); 188. Favero (bianchi); 189. Bono (bianchi); 190. Bani (bianchi); 191. Grassi (bianchi); 192. Verrucchi (bianchi); 193. Paoletti (bianchi); 194. Monti (bianchi); 195. Cestari (bianchi); 196. Favero (bianchi); 197. Bono (bianchi); 198. Bani (bianchi); 199. Grassi (bianchi); 200. Verrucchi (bianchi); 201. Paoletti (bianchi); 202. Monti (bianchi); 203. Cestari (bianchi); 204. Favero (bianchi); 205. Bono (bianchi); 206. Bani (bianchi); 207. Grassi (bianchi); 208. Verrucchi (bianchi); 209. Paoletti (bianchi); 210. Monti (bianchi); 211. Cestari (bianchi); 212. Favero (bianchi); 213. Bono (bianchi); 214. Bani (bianchi); 215. Grassi (bianchi); 216. Verrucchi (bianchi); 217. Paoletti (bianchi); 218. Monti (bianchi); 219. Cestari (bianchi); 220. Favero (bianchi); 221. Bono (bianchi); 222. Bani (bianchi); 223. Grassi (bianchi); 224. Verrucchi (bianchi); 225. Paoletti (bianchi); 226. Monti (bianchi); 227. Cestari (bianchi); 228. Favero (bianchi); 229. Bono (bianchi); 230. Bani (bianchi); 231. Grassi (bianchi); 232. Verrucchi (bianchi); 233. Paoletti (bianchi); 234. Monti (bianchi); 235. Cestari (bianchi); 236. Favero (bianchi); 237. Bono (bianchi); 238. Bani (bianchi); 239. Grassi (bianchi); 240. Verrucchi (bianchi); 241. Paoletti (bianchi); 242. Monti (bianchi); 243. Cestari (bianchi); 244. Favero (bianchi); 245. Bono (bianchi); 246. Bani (bianchi); 247. Grassi (bianchi); 248. Verrucchi (bianchi); 249. Paoletti (bianchi); 250. Monti (bianchi); 251. Cestari (bianchi); 252. Favero (bianchi); 253. Bono (bianchi); 254. Bani (bianchi); 255. Grassi (bianchi); 256. Verrucchi (bianchi); 257. Paoletti (bianchi); 258. Monti (bianchi); 259. Cestari (bianchi); 260. Favero (bianchi); 261. Bono (bianchi); 262. Bani (bianchi); 263. Grassi (bianchi); 264. Verrucchi (bianchi); 265. Paoletti (bianchi); 266. Monti (bianchi); 267. Cestari (bianchi); 268. Favero (bianchi); 269. Bono (bianchi); 270. Bani (bianchi); 271. Grassi (bianchi); 272. Verrucchi (bianchi); 273. Paoletti (bianchi); 274. Monti (bianchi); 275. Cestari (bianchi); 276. Favero (bianchi); 277. Bono (bianchi); 278. Bani (bianchi); 279. Grassi (bianchi); 280. Verrucchi (bianchi); 281. Paoletti (bianchi); 282. Monti (bianchi); 283. Cestari (bianchi); 284. Favero (bianchi); 285. Bono (bianchi); 286. Bani (bianchi); 287. Grassi (bianchi); 288. Verrucchi (bianchi); 289. Paoletti (bianchi); 290. Monti (bianchi); 291. Cestari (bianchi); 292. Favero (bianchi); 293. Bono (bianchi); 294. Bani (bianchi); 295. Grassi (bianchi); 296. Verrucchi (bianchi); 297. Paoletti (bianchi); 298. Monti (bianchi); 299. Cestari (bianchi); 300. Favero (bianchi); 301. Bono (bianchi); 302. Bani (bianchi); 303. Grassi (bianchi); 304. Verrucchi (bianchi); 305. Paoletti (bianchi); 306. Monti (bianchi); 307. Cestari (bianchi); 308. Favero (bianchi); 309. Bono (bianchi); 310. Bani (bianchi); 311. Grassi (bianchi); 312. Verrucchi (bianchi); 313. Paoletti (bianchi); 314. Monti (bianchi); 315. Cestari (bianchi); 316. Favero (bianchi); 317. Bono (bianchi); 318. Bani (bianchi); 319. Grassi (bianchi); 320. Verrucchi (bianchi); 321. Paoletti (bianchi); 322. Monti (bianchi); 323. Cestari (bianchi); 324. Favero (bianchi); 325. Bono (bianchi); 326. Bani (bianchi); 327. Grassi (bianchi); 328. Verrucchi (bianchi); 329. Paoletti (bianchi); 330. Monti (bianchi); 331. Cestari (bianchi); 332. Favero (bianchi); 333. Bono (bianchi); 334. Bani (bianchi); 335. Grassi (bianchi); 336. Verrucchi (bianchi); 337. Paoletti (bianchi); 338. Monti (bianchi); 339. Cestari (bianchi); 340. Favero (bianchi); 341. Bono (bianchi); 342. Bani (bianchi); 343. Grassi (bianchi); 344. Verrucchi (bianchi); 345. Paoletti (bianchi); 346. Monti (bianchi); 347. Cestari (bianchi); 348. Favero (bianchi); 349. Bono (bianchi); 350. Bani (bianchi); 351. Grassi (bianchi); 352. Verrucchi (bianchi); 353. Paoletti (bianchi); 354. Monti (bianchi); 355. Cestari (bianchi); 356. Favero (bianchi); 357. Bono (bianchi); 358. Bani (bianchi); 359. Grassi (bianchi); 360. Verrucchi (bianchi); 361. Paoletti (bianchi); 362. Monti (bianchi); 363. Cestari (bianchi); 364. Favero (bianchi); 365. Bono (bianchi); 366. Bani (bianchi); 367. Grassi (bianchi); 368. Verrucchi (bianchi); 369. Paoletti (bianchi); 370. Monti (bianchi); 371. Cestari (bianchi); 372. Favero (bianchi); 373. Bono (bianchi); 374. Bani (bianchi); 375. Grassi (bianchi); 376. Verrucchi (bianchi); 377. Paoletti (bianchi); 378. Monti (bianchi); 379. Cestari (bianchi); 380. Favero (bianchi); 381. Bono (bianchi); 382. Bani (bianchi); 383. Grassi (bianchi); 384. Verrucchi (bianchi); 385. Paoletti (bianchi); 386. Monti (bianchi); 387. Cestari (bianchi); 388. Favero (bianchi); 389. Bono (bianchi); 390. Bani (bianchi); 391. Grassi (bianchi); 392. Verrucchi (bianchi); 393. Paoletti (bianchi); 394. Monti (bianchi); 395. Cestari (bianchi); 396. Favero (bianchi); 397. Bono (bianchi); 398. Bani (bianchi); 399. Grassi (bianchi); 400. Verrucchi (bianchi); 401. Paoletti (bianchi); 402. Monti (bianchi); 403. Cestari (bianchi); 404. Favero (bianchi); 405. Bono (bianchi); 406. Bani (bianchi); 407. Grassi (bianchi); 408. Verrucchi (bianchi); 409. Paoletti (bianchi); 410. Monti (bianchi); 411. Cestari (bianchi); 412. Favero (bianchi); 413. Bono (bianchi); 414. Bani (bianchi); 415. Grassi (bianchi); 416. Verrucchi (bianchi); 417. Paoletti (bianchi); 418. Monti (bianchi); 419. Cestari (bianchi); 420. Favero (bianchi); 421. Bono (bianchi); 422. Bani (bianchi); 423. Grassi (bianchi); 424. Verrucchi (bianchi); 425. Paoletti (bianchi); 426. Monti (bianchi); 427. Cestari (bianchi); 428. Favero (bianchi); 429. Bono (bianchi); 430. Bani (bianchi); 431. Grassi (bianchi); 432. Verrucchi (bianchi); 433. Paoletti (bianchi); 434. Monti (bianchi); 435. Cestari (bianchi); 436. Favero (bianchi); 437. Bono (bianchi); 438. Bani (bianchi); 439. Grassi (bianchi); 440. Verrucchi (bianchi); 441. Paoletti (bianchi); 442. Monti (bianchi); 443. Cestari (bianchi); 444. Favero (bianchi); 445. Bono (bianchi); 446. Bani (bianchi); 447. Grassi (bianchi); 448. Verrucchi (bianchi); 449. Paoletti (bianchi); 450. Monti (bianchi); 451. Cestari (bianchi); 452. Favero (bianchi); 453. Bono (bianchi); 454. Bani (bianchi); 455. Grassi (bianchi); 456. Verrucchi (bianchi); 457. Paoletti (bianchi); 458. Monti (bianchi); 459. Cestari (bianchi); 460. Favero (bianchi); 461. Bono (bianchi); 462. Bani (bianchi); 463. Grassi (bianchi); 464. Verrucchi (bianchi); 465. Paoletti (bianchi); 466. Monti (bianchi); 467. Cestari (bianchi); 468. Favero (bianchi); 469. Bono (bianchi); 470. Bani (bianchi); 471. Grassi (bianchi); 472. Verrucchi (bianchi); 473. Paoletti (bianchi); 474. Monti (bianchi); 475. Cestari (bianchi); 476. Favero (bianchi); 477. Bono (bianchi); 478. Bani (bianchi); 479. Grassi (bianchi); 480. Verrucchi (bianchi); 481. Paoletti (bianchi); 482. Monti (bianchi); 483. Cestari (bianchi); 484. Favero (bianchi); 485. Bono (bianchi); 486. Bani (bianchi); 487. Grassi (bianchi); 488. Verrucchi (bianchi); 489. Paoletti (bianchi); 490. Monti (bianchi); 491. Cestari (bianchi); 492. Favero (bianchi); 493. Bono (bianchi); 494. Bani (bianchi); 495. Grassi (bianchi); 496. Verrucchi (bianchi); 497. Paoletti (bianchi); 498. Monti (bianchi); 499. Cestari (bianchi); 500. Favero (bianchi); 501. Bono (bianchi); 502. Bani (bianchi); 503. Grassi (bianchi); 504. Verrucchi (bianchi); 505. Paoletti (bianchi); 506. Monti (bianchi); 507. Cestari (bianchi); 508. Favero (bianchi); 509. Bono (bianchi); 510. Bani (bianchi); 511. Grassi (bianchi); 512. Verrucchi (bianchi); 513. Paoletti (bianchi); 514. Monti (bianchi); 515. Cestari (bianchi); 516. Favero (bianchi); 517. Bono (bianchi); 518. Bani (bianchi); 519. Grassi (bianchi); 520. Verrucchi (bianchi); 521. Paoletti (bianchi); 522. Monti (bianchi); 523. Cestari (bianchi); 524. Favero (bianchi); 525. Bono (bianchi); 526. Bani (bianchi); 527. Grassi (bianchi); 528. Verrucchi (bianchi); 529. Paoletti (bianchi); 530. Monti (bianchi); 531. Cestari (bianchi); 532. Favero (bianchi); 533. Bono (bianchi); 534. Bani (bianchi); 535. Grassi (bianchi); 536. Verrucchi (bianchi); 537. Paoletti (bianchi); 538. Monti (bianchi); 539. Cestari (bianchi); 540. Favero (bianchi); 541. Bono (bianchi); 542. Bani (bianchi); 543. Grassi (bianchi); 544. Verrucchi (bianchi); 545. Paoletti (bianchi); 546. Monti (bianchi); 547. Cestari (bianchi); 548. Favero (bianchi); 549. Bono (bianchi); 550. Bani (bianchi); 551. Grassi (bianchi); 552. Verrucchi (bianchi); 553. Paoletti (bianchi); 554. Monti (bianchi); 555. Cestari (bianchi); 556. Favero (bianchi); 557. Bono (bianchi); 558. Bani (bianchi); 559. Grassi (bianchi); 560. Verrucchi (bianchi); 561. Paoletti (bianchi); 562. Monti (bianchi); 563. Cestari (bianchi); 564. Favero (bianchi); 565. Bono (bianchi); 566. Bani (bianchi); 567. Grassi (bianchi); 568. Verrucchi (bianchi); 569. Paoletti (bianchi); 570. Monti (bianchi); 571. Cestari (bianchi); 572. Favero (bianchi); 573. Bono (bianchi); 574. Bani (bianchi); 575. Grassi (bianchi); 576. Verrucchi (bianchi); 577. Paoletti (bianchi); 578. Monti (bianchi); 579. Cestari (bianchi); 580. Favero (bianchi); 581. Bono (bianchi); 582. Bani (bianchi); 583. Grassi (bianchi); 584. Verrucchi (bianchi); 585. Paoletti (bianchi); 586. Monti (bianchi); 587. Cestari (bianchi); 588. Favero (bianchi); 589. Bono (bianchi); 590. Bani (bianchi); 591. Grassi (bianchi); 592. Verrucchi (bianchi); 593. Paoletti (bianchi); 594. Monti (bianchi); 595. Cestari (bianchi); 596. Favero (bianchi); 597. Bono (bianchi); 598. Bani (bianchi); 599. Grassi (bianchi); 600. Verrucchi (bianchi); 601. Paoletti (bianchi); 602. Monti (bianchi); 603. Cestari (bianchi); 604. Favero (bianchi); 605. Bono (bianchi); 606. Bani (bianchi); 607. Grassi (bianchi); 608. Verrucchi (bianchi); 609. Paoletti (bianchi); 610. Monti (bianchi); 611. Cestari (bianchi); 612. Favero (bianchi); 613. Bono (bianchi); 614. Bani (bianchi); 615. Grassi (bianchi); 616. Verrucchi (bianchi); 617. Paoletti (bianchi); 618. Monti (bianchi); 619. Cestari (bianchi); 620. Favero (bianchi); 621. Bono (bianchi); 622. Bani (bianchi); 623. Grassi (bianchi); 624. Verrucchi (bianchi); 625. Paoletti (bianchi); 626. Monti (bianchi); 627. Cestari (bianchi); 628. Favero (bianchi); 629. Bono (bianchi); 630. Bani (bianchi); 631. Grassi (bianchi); 632. Verrucchi (bianchi); 633. Paoletti (bianchi); 634. Monti (bianchi); 635. Cestari (bianchi); 636. Favero (bianchi); 637. Bono (bianchi); 638. Bani (bianchi); 639. Grassi (bianchi); 640. Verrucchi (bianchi); 641. Paoletti (bianchi); 642. Monti (bianchi); 643. Cestari (bianchi); 644. Favero (bianchi); 645. Bono (bianchi); 646. Bani (bianchi); 647. Grassi (bianchi); 648. Verrucchi (bianchi); 649. Paoletti (bianchi); 650. Monti (bianchi); 651. Cestari (bianchi); 652. Favero (bianchi); 653. Bono (bianchi); 654. Bani (bianchi); 655. Grassi (bianchi); 656. Verrucchi (bianchi); 657. Paoletti (bianchi); 658. Monti (bianchi); 659. Cestari (bianchi); 660. Favero (bianchi); 661. Bono (bianchi); 662. Bani (bianchi); 663. Grassi (bianchi); 664. Verrucchi (bianchi); 665. Paoletti (bianchi); 666. Monti (bianchi); 667. Cestari (bianchi); 668. Favero (bianchi); 669. Bono (bianchi); 670. Bani (bianchi); 671. Grassi (bianchi); 672. Verrucchi (bianchi); 673. Paoletti (bianchi); 674. Monti (bianchi); 675. Cestari (bianchi); 676. Favero (bianchi); 677. Bono (bianchi); 678. Bani (bianchi); 679. Grassi (bianchi); 680. Verrucchi (bianchi); 681. Paoletti (bianchi); 682. Monti (bianchi); 683. Cestari (bianchi); 684. Favero (bianchi); 685. Bono (bianchi); 686. Bani (bianchi); 687. Grassi (bianchi); 688. Verrucchi (bianchi); 689. Paoletti (bianchi); 690. Monti (bianchi); 691. Cestari (bianchi); 692. Favero (bianchi); 693. Bono (bianchi); 694. Bani (bianchi); 695. Grassi (bianchi); 696. Verrucchi (bianchi); 697. Paoletti (bianchi); 698. Monti (bianchi); 699. Cestari (bianchi); 700. Favero (bianchi); 701. Bono (bianchi); 702. Bani (bianchi); 703. Grassi (bianchi); 704. Verrucchi (bianchi); 705. Paoletti (bianchi); 706. Monti (bianchi); 707. Cestari (bianchi); 708. Favero (bianchi); 709. Bono (bianchi); 710. Bani (bianchi); 711. Grassi (bianchi); 712. Verrucchi (bianchi); 713. Paoletti (bianchi); 714. Monti (bianchi); 715. Cestari (bianchi); 716. Favero (bianchi); 717. Bono (bianchi); 718. Bani (bianchi); 719. Grassi (bianchi); 720. Verrucchi (bianchi); 721. Paoletti (bianchi); 722. Monti (bianchi); 723. Cestari (bianchi); 724. Favero (bianchi); 725. Bono (bianchi); 726. Bani (bianchi); 727. Grassi (bianchi); 728. Verrucchi (bianchi); 729. Paoletti (bianchi); 730. Monti (bianchi); 731. Cestari (bianchi); 732. Favero (bianchi); 733. Bono (bianchi); 734. Bani (bianchi); 735. Grassi (bianchi); 736. Verrucchi (bianchi); 737. Paoletti (bianchi); 738. Monti (bianchi); 739. Cestari (bianchi); 740. Favero (bianchi); 741. Bono (bianchi); 742. Bani (bianchi); 743. Grassi (bianchi); 744. Verrucchi (bianchi); 745. Paoletti (bianchi); 746. Monti (bianchi); 747. Cestari (bianchi); 748. Favero (bianchi); 749. Bono (bianchi); 750. Bani (bianchi); 751. Grassi (bianchi); 752. Verrucchi (bianchi); 753. Paoletti (bianchi); 754. Monti (bianchi); 755. Cestari (bianchi); 756. Favero (bianchi); 757. Bono (bianchi); 758. Bani (bianchi); 759. Grassi (bianchi); 760. Verrucchi (bianchi); 761. Paoletti (bianchi); 762. Monti (bianchi); 763. Cestari (bianchi); 764. Favero (bianchi); 765. Bono (bianchi); 766. Bani (bianchi); 767. Grassi (bianchi); 768. Verrucchi (bianchi); 769. Paoletti (bianchi); 770. Monti (bianchi); 771. Cestari (bianchi); 772. Favero (bianchi); 773. Bono (bianchi); 774. Bani (bianchi); 775. Grassi (bianchi); 776. Verrucchi (bianchi); 777. Paoletti (bianchi); 778. Monti (bianchi); 779. Cestari (bianchi); 780. Favero (bianchi); 781. Bono (bianchi); 782. Bani (bianchi); 783. Grassi (bianchi); 784. Verrucchi (bianchi); 785. Paoletti (bianchi); 786. Monti (bianchi); 787. Cestari (bianchi); 788. Favero (bianchi); 789. Bono (bianchi); 790. Bani (bianchi); 791. Grassi (bianchi); 792. Verrucchi (bianchi); 793. Paoletti (bianchi); 794. Monti (bianchi); 795. Cestari (bianchi); 796. Favero (bianchi); 797. Bono (bianchi); 798. Bani (bianchi); 799. Grassi (bianchi); 800. Verrucchi (bianchi); 801. Paoletti (bianchi); 802. Monti (bianchi); 803. Cestari (bianchi); 804. Favero (bianchi); 805. Bono (bianchi); 806. Bani (bianchi); 807. Grassi (bianchi); 808. Verrucchi (bianchi); 809. Paoletti (bianchi); 810. Monti (bianchi); 811. Cestari (bianchi); 812. Favero (bianchi); 813. Bono (bianchi); 814. Bani (bianchi); 815. Grassi (bianchi); 816. Verrucchi (bianchi); 817. Paoletti (bianchi); 818. Monti (bianchi); 819. Cestari (bianchi); 820. Favero (bianchi); 821. Bono (bianchi); 822. Bani (bianchi); 823. Grassi (bianchi); 824. Verrucchi (bianchi); 825. Paoletti (bianchi); 826. Monti (bianchi); 827. Cestari (bianchi); 828. Favero (bianchi); 829. Bono (bianchi); 830. Bani (bianchi); 831. Grassi (bianchi); 832. Verrucchi (bianchi); 833. Paoletti (bianchi); 834. Monti (bianchi); 835. Cestari (bianchi); 836. Favero (bianchi); 837. Bono (bianchi); 838. Bani (bianchi); 839. Grassi (bianchi); 840. Verrucchi (bianchi); 841. Paoletti (bianchi); 842. Monti (bianchi); 843. Cestari (bianchi); 844. Favero (bianchi); 845. Bono (bianchi); 846. Bani (bianchi); 847. Grassi (bianchi); 848. Verrucchi (bianchi); 849. Paoletti (bianchi); 850. Monti (bianchi); 851. Cestari (bianchi); 852. Favero (bianchi); 853. Bono (bianchi); 854. Bani (bianchi); 855. Grassi (bianchi); 856. Verrucchi (bianchi); 857. Paoletti (bianchi); 858. Monti (bianchi); 859. Cestari (bianchi); 860. Favero (bianchi); 861. Bono (bianchi); 862. Bani (bianchi); 863. Grassi (bianchi); 864. Verrucchi (bianchi); 865. Paoletti (bianchi); 866. Monti (bianchi); 867. Cestari (bianchi); 868. Favero (bianchi); 869. Bono (bianchi



## TENNIS

LA FINALE DI «DAVIS» TRA U.S.A. E AUSTRALIA

# Alex Olmedo si impone a Laver

## Oggi Fraser contro Mac-Kay

Il secondo singolare è stato sospeso per l'oscurità quando i due avversari si trovavano in parità avendo vinto un «set» ciascuno

FORREST HILL, 30. — Gli spettatori che assistevano con il fiato sospeso alla finalissima di Coppa Davis tra U.S.A. ed Australia dovranno attendere domani prima di conoscere il nome della squadra vincitrice. Infatti l'incontro è stato sospeso per l'oscurità al secondo singolare.

È stato sospeso quando le due squadre si trovavano sul filo dell'equilibrio più assoluto in quanto Olmedo aveva battuto Laver mentre Fraser e Mac-Kay avevano vinto un set ciascuno. Ma andiamo per ordine. Come è noto dopo che Olmedo era stato battuto da Fraser e che Mac-Kay aveva piegato Laver nella prima giornata, lasciando dunque l'Australia ed U.S.A. sull'uno a uno ieri «cangura» erano riusciti a portarsi in vantaggio.

già vincendo la gara di «doppio».

Oggi, poi, erano in programma gli ultimi due singolari che vedevano in campo, ad avversari invertiti, i protagonisti della prima giornata. I primi ad affrontarsi erano Olmedo e Laver. Lo sfidante aveva il primo set per 9-7 ma aveva un improvviso cedimento nel secondo tempo che era costretto a lasciare all'australiano per 6-4.

I timori sulla «tenuta» di Olmedo venivano però fugati successivamente sfoggiando tutta la classe che gli volgeva. L'australiano otteneva la «rivincita» del titolo mondiale e approfittando anche della inesperienza di Laver, l'americano otteneva gli altri due set con il punteggio rispettivamente di 10-8 e di 12-10.

Vivaci applausi del dodicimila spettatori presenti alla finalissima salutavano la impresa di Olmedo anche perché riportava gli U.S.A. in parità rinnovando le speranze americane di conservare per il secondo anno consecutivo la insalutabile d'argento della Coppa Davis. Olmedo, anche per la sua precedente vittoria su Olmedo, vince facilmente il primo set per 8-6 ma il secondo tempo vede la generosa e quasi inedita rimonta di Mac-Kay che si aggiudica il set con il punteggio di 6-3. A questo punto, però, l'incontro veniva sospeso per la sopraggiunta oscurità e veniva rinviato a domani. Domani, dunque, in Coppa Davis si deciderà probabilmente la terza set finale quanto mai appassionante e con pochissimi precedenti nella storia della manifestazione mondiale del tennis.

I tecnici, questa sera, sono quasi unanimi nell'assegnare a Fraser i favori del pronostico. Ma non è detto che la sospensione che, in serata, ha ancora rinviato di un giorno l'incontro decisivo, non abbia influito sui nervi del fuoriclasse australiano. In altre parole, riuscirà domani Fraser — si chiedono in molti — ad imporre il valore della sua indubbia classe e a conquistare la coppa Davis?

Allo stesso tempo, si chiedono in molti — ad imporre il valore della sua indubbia classe e a conquistare la coppa Davis?

## Le «amichevoli», giocate ieri



LOJACONO

**Fiorentina-Biellese 7-1**  
Fiorentina: Sarti, Roberti (Orsini), Fiaschi (Bartoli), Chiappella, Cavallini (Nizzoli), Seggio, Hamrin, Gratton (Dei-Angelo), Fantini, Lojacono (Grati), Petri.

**Napoli-Cirio 1-1**  
Cirio: Giannini (Geronzi), Napolitano, Grolli, Rossi, Erzi, Chiodini, Rivellino, Castaldi, Valla, Mattioli, Sadari, Rampazzo.

**Trapani-Palermo 3-1**  
Palermo: Anzolin (Torre), De Bellis, Sereni (de Gennaro), Corco (Mastelloni), Grevi (Piovani), Malabadi (Latini), Bucchella, Fazzari (Nizzoli), Perli, Carpanesi (Baldi), Grevi (Santini).

**Bari-Anconitana 2-2**  
Bari: Magnanoli, Baccari, Mupo (Gariboldi), Mazzoni, Scudonni, Cappa, De Robertis, Fagnoli, Catalano, Macchi, Cicogna.

**Anconitana-Vicini 2-2**  
Vicini: Pizzarini, Bertoni (Nizzoli), (Sporio), Noli (Bertoni), Durelli, Mitterucci, Sanzani, Bucchella, Fazzari (Nizzoli), Perli, Carpanesi (Baldi), Grevi (Santini).

**Trapani-Palermo 3-1**  
Palermo: Anzolin (Torre), De Bellis, Sereni (de Gennaro), Corco (Mastelloni), Grevi (Piovani), Malabadi (Latini), Bucchella, Fazzari (Nizzoli), Perli, Carpanesi (Baldi), Grevi (Santini).

**Bari-Anconitana 2-2**  
Bari: Magnanoli, Baccari, Mupo (Gariboldi), Mazzoni, Scudonni, Cappa, De Robertis, Fagnoli, Catalano, Macchi, Cicogna.

**Anconitana-Vicini 2-2**  
Vicini: Pizzarini, Bertoni (Nizzoli), (Sporio), Noli (Bertoni), Durelli, Mitterucci, Sanzani, Bucchella, Fazzari (Nizzoli), Perli, Carpanesi (Baldi), Grevi (Santini).

**Trapani-Palermo 3-1**  
Palermo: Anzolin (Torre), De Bellis, Sereni (de Gennaro), Corco (Mastelloni), Grevi (Piovani), Malabadi (Latini), Bucchella, Fazzari (Nizzoli), Perli, Carpanesi (Baldi), Grevi (Santini).

**Bari-Anconitana 2-2**  
Bari: Magnanoli, Baccari, Mupo (Gariboldi), Mazzoni, Scudonni, Cappa, De Robertis, Fagnoli, Catalano, Macchi, Cicogna.

## CORSO SULLE STRADE DI VELLETRI

## Al bianco-azzurro Principini il campionato «esordienti»

Il vincitore ha battuto in volata i suoi compagni di fuga Di Meo e Caravaggi

(Dai notiziari inviato speciale)

VELLETRI, 30. — L'altiere bianco-azzurro Giorgio Principini, reduce dalla smagliante vittoria conseguita al primo giorno del campionato di Velletri, si è imposto nel secondo giorno della gara di Velletri, battendo in volata i suoi compagni di fuga Di Meo e Caravaggi.

Se fosse possibile, dovremmo assegnare la vittoria a pari merito ai tre concorrenti indistintamente. La corsa, infatti, ha avuto in Di Meo, Principini e Caravaggi i veri dominatori.

Questi tre ragazzi, dopo pochi chilometri, hanno preso la salita della salita di via dei Laghi, hanno messo alla frusta il gruppo per riportarlo su Battistelli e De Petris, poi subito dopo il «via!», dopodiché sono rimasti sempre al comando controllando la gara fin sotto il traguardo.

Questa in breve la cronaca. Erano stati percorsi pochi chilometri quando Battistelli e De Petris si inoltravano a piedi, transitando da Lariano (km 6) con l'obiettivo di vantaggio dal gruppo.

Questa in breve la cronaca. Erano stati percorsi pochi chilometri quando Battistelli e De Petris si inoltravano a piedi, transitando da Lariano (km 6) con l'obiettivo di vantaggio dal gruppo.

Questa in breve la cronaca. Erano stati percorsi pochi chilometri quando Battistelli e De Petris si inoltravano a piedi, transitando da Lariano (km 6) con l'obiettivo di vantaggio dal gruppo.

Questa in breve la cronaca. Erano stati percorsi pochi chilometri quando Battistelli e De Petris si inoltravano a piedi, transitando da Lariano (km 6) con l'obiettivo di vantaggio dal gruppo.

Questa in breve la cronaca. Erano stati percorsi pochi chilometri quando Battistelli e De Petris si inoltravano a piedi, transitando da Lariano (km 6) con l'obiettivo di vantaggio dal gruppo.

## LA DOMENICA SUGLI IPPODROMI ITALIANI

## Balabang precede nettamente Copernico nel milionario «Premio Valle Giulia»

Crevalcore e Alky hanno dato forfait e Checco Prà è «scoppiato»

Crevalcore ed Alky hanno dato forfait ieri sera il Premio Valle Giulia (lire 1.500.000, metri 1600), prova di centro della riunione di ieri sera a Villa Gloriosa, evidentemente per non esporti a rischi in vista del Premio Roma, in programma domenica prossima, al quale sono iscritti.

In loro assenza ha avuto nettamente la meglio Balabang, agevolato dal compagno di scuderia Du Plessis e battuto da Checco Prà, che si sono battuti per lui.

Al betting favorito Checco Prà offerto alla pari, contro Balabang a 1/4, Oreo a 3, Copernico a 8, Pittigri a 10 e Nelmulo a 20.

Al via andava al comando Du Plessis che resisteva all'attacco di Checco Prà, quindi di Balabang, Balabang, Pittigri, Oreo e gli altri in retta di fronte Checco Prà superava Du Plessis che sulla curva andava a dare un colpo di spugna e la gara si concludeva con la vittoria di Balabang.

Il dettaglio tecnico  
1. CORSA: 1) Bionarotti; 2) Sun Valley, Tot, V. 31, 20-18, Acc. 107 - 2. CORSA: 1) Tasso; 2) Brinchi; 3) Coniglio, Tot, V. 31, 23-20, Acc. 107 - 3. CORSA: 1) Metterla; 2) Rayo; 3) Raineri, Tot, V. 26, 17-22, Acc. 170 - 4. CORSA: 1) Castelli, Tot, V. 21, 14-16-20, Acc. 61 - 5. CORSA: 1) Oreo; 2) Lampadusa, Tot, V. 15, 12-10, Acc. 88 - 6. CORSA: 1) Balabang; 2) Copernico; 3) Oreo, Tot, V. 31, 20-18-14, Acc. 103 - 7. CORSA: 1) Zuholo, Tot, V. 32, 18-13, Acc. 76 - 8. CORSA: 1) Frinquel; 2) Esopo.

A TRIESTE: Ledro  
TRIESTE, 30. — Pubblico numeroso malgrado la bora e la pioggia. La gara di ieri sera, la Coppa Semprevisa, organizzata dalla Libertas (Centocelle), ha avuto un esito molto interessante. La gara di ieri sera, la Coppa Semprevisa, organizzata dalla Libertas (Centocelle), ha avuto un esito molto interessante.

La gara è stata combattuta e si è svolta molto interessante. La gara di ieri sera, la Coppa Semprevisa, organizzata dalla Libertas (Centocelle), ha avuto un esito molto interessante.

Il dettaglio tecnico  
1. CORSA: 1) Bionarotti; 2) Sun Valley, Tot, V. 31, 20-18, Acc. 107 - 2. CORSA: 1) Tasso; 2) Brinchi; 3) Coniglio, Tot, V. 31, 23-20, Acc. 107 - 3. CORSA: 1) Metterla; 2) Rayo; 3) Raineri, Tot, V. 26, 17-22, Acc. 170 - 4. CORSA: 1) Castelli, Tot, V. 21, 14-16-20, Acc. 61 - 5. CORSA: 1) Oreo; 2) Lampadusa, Tot, V. 15, 12-10, Acc. 88 - 6. CORSA: 1) Balabang; 2) Copernico; 3) Oreo, Tot, V. 31, 20-18-14, Acc. 103 - 7. CORSA: 1) Zuholo, Tot, V. 32, 18-13, Acc. 76 - 8. CORSA: 1) Frinquel; 2) Esopo.

Il dettaglio tecnico  
1. CORSA: 1) Bionarotti; 2) Sun Valley, Tot, V. 31, 20-18, Acc. 107 - 2. CORSA: 1) Tasso; 2) Brinchi; 3) Coniglio, Tot, V. 31, 23-20, Acc. 107 - 3. CORSA: 1) Metterla; 2) Rayo; 3) Raineri, Tot, V. 26, 17-22, Acc. 170 - 4. CORSA: 1) Castelli, Tot, V. 21, 14-16-20, Acc. 61 - 5. CORSA: 1) Oreo; 2) Lampadusa, Tot, V. 15, 12-10, Acc. 88 - 6. CORSA: 1) Balabang; 2) Copernico; 3) Oreo, Tot, V. 31, 20-18-14, Acc. 103 - 7. CORSA: 1) Zuholo, Tot, V. 32, 18-13, Acc. 76 - 8. CORSA: 1) Frinquel; 2) Esopo.

Il dettaglio tecnico  
1. CORSA: 1) Bionarotti; 2) Sun Valley, Tot, V. 31, 20-18, Acc. 107 - 2. CORSA: 1) Tasso; 2) Brinchi; 3) Coniglio, Tot, V. 31, 23-20, Acc. 107 - 3. CORSA: 1) Metterla; 2) Rayo; 3) Raineri, Tot, V. 26, 17-22, Acc. 170 - 4. CORSA: 1) Castelli, Tot, V. 21, 14-16-20, Acc. 61 - 5. CORSA: 1) Oreo; 2) Lampadusa, Tot, V. 15, 12-10, Acc. 88 - 6. CORSA: 1) Balabang; 2) Copernico; 3) Oreo, Tot, V. 31, 20-18-14, Acc. 103 - 7. CORSA: 1) Zuholo, Tot, V. 32, 18-13, Acc. 76 - 8. CORSA: 1) Frinquel; 2) Esopo.

Il dettaglio tecnico  
1. CORSA: 1) Bionarotti; 2) Sun Valley, Tot, V. 31, 20-18, Acc. 107 - 2. CORSA: 1) Tasso; 2) Brinchi; 3) Coniglio, Tot, V. 31, 23-20, Acc. 107 - 3. CORSA: 1) Metterla; 2) Rayo; 3) Raineri, Tot, V. 26, 17-22, Acc. 170 - 4. CORSA: 1) Castelli, Tot, V. 21, 14-16-20, Acc. 61 - 5. CORSA: 1) Oreo; 2) Lampadusa, Tot, V. 15, 12-10, Acc. 88 - 6. CORSA: 1) Balabang; 2) Copernico; 3) Oreo, Tot, V. 31, 20-18-14, Acc. 103 - 7. CORSA: 1) Zuholo, Tot, V. 32, 18-13, Acc. 76 - 8. CORSA: 1) Frinquel; 2) Esopo.

Il dettaglio tecnico  
1. CORSA: 1) Bionarotti; 2) Sun Valley, Tot, V. 31, 20-18, Acc. 107 - 2. CORSA: 1) Tasso; 2) Brinchi; 3) Coniglio, Tot, V. 31, 23-20, Acc. 107 - 3. CORSA: 1) Metterla; 2) Rayo; 3) Raineri, Tot, V. 26, 17-22, Acc. 170 - 4. CORSA: 1) Castelli, Tot, V. 21, 14-16-20, Acc. 61 - 5. CORSA: 1) Oreo; 2) Lampadusa, Tot, V. 15, 12-10, Acc. 88 - 6. CORSA: 1) Balabang; 2) Copernico; 3) Oreo, Tot, V. 31, 20-18-14, Acc. 103 - 7. CORSA: 1) Zuholo, Tot, V. 32, 18-13, Acc. 76 - 8. CORSA: 1) Frinquel; 2) Esopo.

Il dettaglio tecnico  
1. CORSA: 1) Bionarotti; 2) Sun Valley, Tot, V. 31, 20-18, Acc. 107 - 2. CORSA: 1) Tasso; 2) Brinchi; 3) Coniglio, Tot, V. 31, 23-20, Acc. 107 - 3. CORSA: 1) Metterla; 2) Rayo; 3) Raineri, Tot, V. 26, 17-22, Acc. 170 - 4. CORSA: 1) Castelli, Tot, V. 21, 14-16-20, Acc. 61 - 5. CORSA: 1) Oreo; 2) Lampadusa, Tot, V. 15, 12-10, Acc. 88 - 6. CORSA: 1) Balabang; 2) Copernico; 3) Oreo, Tot, V. 31, 20-18-14, Acc. 103 - 7. CORSA: 1) Zuholo, Tot, V. 32, 18-13, Acc. 76 - 8. CORSA: 1) Frinquel; 2) Esopo.

Il dettaglio tecnico  
1. CORSA: 1) Bionarotti; 2) Sun Valley, Tot, V. 31, 20-18, Acc. 107 - 2. CORSA: 1) Tasso; 2) Brinchi; 3) Coniglio, Tot, V. 31, 23-20, Acc. 107 - 3. CORSA: 1) Metterla; 2) Rayo; 3) Raineri, Tot, V. 26, 17-22, Acc. 170 - 4. CORSA: 1) Castelli, Tot, V. 21, 14-16-20, Acc. 61 - 5. CORSA: 1) Oreo; 2) Lampadusa, Tot, V. 15, 12-10, Acc. 88 - 6. CORSA: 1) Balabang; 2) Copernico; 3) Oreo, Tot, V. 31, 20-18-14, Acc. 103 - 7. CORSA: 1) Zuholo, Tot, V. 32, 18-13, Acc. 76 - 8. CORSA: 1) Frinquel; 2) Esopo.

Il dettaglio tecnico  
1. CORSA: 1) Bionarotti; 2) Sun Valley, Tot, V. 31, 20-18, Acc. 107 - 2. CORSA: 1) Tasso; 2) Brinchi; 3) Coniglio, Tot, V. 31, 23-20, Acc. 107 - 3. CORSA: 1) Metterla; 2) Rayo; 3) Raineri, Tot, V. 26, 17-22, Acc. 170 - 4. CORSA: 1) Castelli, Tot, V. 21, 14-16-20, Acc. 61 - 5. CORSA: 1) Oreo; 2) Lampadusa, Tot, V. 15, 12-10, Acc. 88 - 6. CORSA: 1) Balabang; 2) Copernico; 3) Oreo, Tot, V. 31, 20-18-14, Acc. 103 - 7. CORSA: 1) Zuholo, Tot, V. 32, 18-13, Acc. 76 - 8. CORSA: 1) Frinquel; 2) Esopo.

## L'ATTIVITA' PREOLIMPONICA DI CICLISMO

## Le «specialità olimpiche», sabato e domenica a Roma

Le gare si svolgeranno al Velodromo Appio con inizio alle 15,30  
Mercoledì 9 di scena gli stralci di «Nostra intervista con Franco Mealli»

Il ciclismo, come del resto tutti gli sport, si sta preparando all'attività preolimpionica e, bisogna riconoscerlo, con uno slancio veramente encomiabile da parte degli organi interessati.

Sono alle viste il campionato italiano specialità olimpiche (5 e 8 settembre) prima preolimpionica a squadre (mercoledì 9 settembre) che la UVI ha organizzato per dare una possibilità ai corridori di saggiare le proprie possibilità in vista della massima manifestazione olimpionica.

Un quarto punto, però, occorre fare un passo indietro, e vedere il cammino percorso dagli enti interessati per dare una possibilità ai corridori di saggiare le proprie possibilità in vista della massima manifestazione olimpionica.

Roma sta per avere un nuovo, splendido velodromo che verrà inaugurato il 10 settembre. Il nuovo velodromo, ha una struttura organizzativa degna della massima rispetto ed una qualità di ciclismo che è indubbiamente, tra le migliori.

Per conoscere a fondo i retroscena di questo lungo e faticoso lavoro ci siamo rivolti alla fonte diretta: abbiamo avvicinato il signor Franco Mealli, membro del Comitato Nazionale per lo Sport, che ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività.

Il signor Mealli, che ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività, ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività.

Il signor Mealli, che ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività, ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività.

Il signor Mealli, che ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività, ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività.

Il signor Mealli, che ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività, ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività.

Il signor Mealli, che ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività, ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività.

Il signor Mealli, che ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività, ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività.

Il signor Mealli, che ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività, ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività.

Il signor Mealli, che ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività, ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività.

Il signor Mealli, che ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività, ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività.

Il signor Mealli, che ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività, ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività.

Il signor Mealli, che ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività, ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività.

Il signor Mealli, che ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività, ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività.

Il signor Mealli, che ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività, ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività.

Il signor Mealli, che ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività, ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività.

Il signor Mealli, che ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività, ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività.

Il signor Mealli, che ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività, ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività.

Il signor Mealli, che ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività, ha curato la gestione del Motovelodromo Appio con le attrezzature e la sua attività.



VALENTINO GASPARELLA - edizione 1957: siamo al Motovelodromo Appio.

Il titolo italiano della specialità olimpica

Il titolo italiano della specialità olimpica

Il titolo italiano della specialità olimpica

Il titolo italiano della specialità olimpica

Il titolo italiano della specialità olimpica

Il titolo italiano della specialità olimpica

Il titolo italiano della specialità olimpica

Il titolo italiano della specialità olimpica

Il titolo italiano della specialità olimpica

Il titolo italiano della specialità olimpica

Il titolo italiano della specialità olimpica



L'ATMOSFERA PREELETTORALE NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

# Come i "ribelli di Rovereto", montarono il "processone"

Ex repubblicani fra i sanmarinesi che denunciarono i comunisti e i socialisti — Violazione sistematica delle leggi e della Costituzione

(Dal nostro inviato speciale)

SAN MARINO, agosto. — All'ultima riunione del Consiglio grande e generale, dopo il colpo di stato dei « rovetani », i ventinove comunisti e socialisti furono estromessi dalla nuova « maggioranza » clericale-socialista, benché avessero ritirato in tempo le lettere di dimissioni, validate dai secessionisti. Al loro posto vennero surrogati altrettanti consiglieri delle rispettive liste. Ma l'operazione consentì al governo usurpatore di eliminare gli elementi più rappresentativi e più preparati della sinistra e di avere così una maggiore libertà di movimento. Cominciò, allora, il periodo più grave della vita politica di San Marino, un periodo caratterizzato da vessazioni, persecuzioni, licenziamenti, arresti, durante il quale democristiani e socialisti indipendenti instaura-

rono un vero e proprio stato di polizia e si spingono fino a manomettere le leggi dello Stato. La serie delle rappresaglie politiche, che doveva culminare nella denuncia di 27 esponenti comunisti e socialisti « per attentato alla sicurezza della Repubblica », fu aperta il 21 ottobre, appena venti giorni dopo l'insediamento dei « rovetani » al governo di San Marino, con il licenziamento della dottoressa Lidia Fiorani, iscritta al Pci, dall'Istituto di Sicurezza Sociale. Seguirono i licenziamenti del capoluogo dei carabinieri Ettore Sozzi e di alcuni gendarmi, e la licenziatura del Pci sanmarinese Gasparini, quello del direttore delle scuole medie prof. Pacifico Montanari, cittadino italiano-simpatizzante socialista, e numerosi altri. I compagni di San Marino, coi quali abbiamo parlato nella bella Casa del popolo in corso di

costruzione (testimonianza questa della vitalità e delle capacità di realizzazione e di lotta del P.C. sanmarinese), ci hanno mostrato un voluminoso dossier, una documentazione agghiacciante di arbitri e sopraffazioni. Ma gli avvenimenti più gravi sono quelli avvenuti nell'autunno scorso, dodici mesi dopo l'insediamento del governo illegittimo di Rovereto, allorché furono denunciati, da un gruppo di sanmarinesi, fra i quali primeggiavano ex militi repubblicani, tutti gli esponenti comunisti e socialisti. Venti esponenti, più un teste oculista, furono denunciati, per i quali l'avvocato Marino Bugli, procuratore del Pci, (corrispondente al nostro Pubblico Ministero) e segretario del locale sindacato libero — che ha impiegato appena tre giorni per stendere la sua requisitoria — ha chiesto, per la gravissima: quindici anni

COMMOVENTE MANIFESTAZIONE D'AFFETTO AL SEGRETARIO GENERALE DEL PCI

# Il popolo di Valenza in festa ha accolto Togliatti che ha inaugurato la nuova Casa del popolo

La visita al moderno edificio, alla Mostra degli orafi e a una fabbrica - Caloroso incontro con gli operai

(Dal nostro inviato speciale)

VALENZA PO, 30 — Si parlava di lungo viaggio ma Palmiro Togliatti ha compiuto stamane a Valenza Po. Ne parleranno i comunisti per il successo che essa ha avuto, ne parleranno i lavoratori e i democratici per quanto essa ha detto, e ne parleranno senza dubbio, anche gli avversari per ciò che quella visita ha dimostrato e confermato agli occhi di tutti: i legami profondi, inattecchibili del nostro Partito con le masse, la sua capacità di interpretare esigenze e speranze, l'affetto, la fiducia che vasti strati cittadini nutrono verso il Pci e verso i suoi massimi dirigenti.

Non è neppure appropriato scrivere che si è trattato di una visita. Tale era il programma, ma nella realtà essa si è trasformata in una manifestazione esuberante di simpatia. In una festa di popolo entusiasta che si è riversata nelle strade e si è stretta a lungo attorno al compagno Togliatti con un abbraccio caldo, affettuoso, commovente. Al momento di lasciare la città, l'entusiasmo aveva preso il sopravvento sul segretario generale del Partito comunista italiano, e stava quasi assediata da una folla di cinque o sei mila persone che acclamavano, gridavano il nome di Togliatti.

Togliatti era giunto alle ore 9: accolto dal sindaco di Valenza, dottor Luciano Lenti, dal segretario della locale sezione del Pci, Elio Gatti e da una folla di compagni e cittadini. Togliatti ha sostato nella nuova Casa del Popolo, stupendo frutto dell'iniziativa e del lavoro dei comunisti della cittadina; ha visitato gli ampi locali, si è soffermato dinanzi alle pareti affrescate dai pittori Motti e Sasso. Infine, dopo aver appreso che la sezione di Valenza aveva raggiunto il 100 per cento nella sottoscrizione per la stampa democratica, ha voluto anche egli contribuire al superamento dell'obiettivo.

L'esposizione permanente degli orafi valenzani è stata la seconda tappa di Togliatti. La mostra è rigorosamente riservata agli acquirenti stranieri e solo in rarissimi casi è stata aperta a personalità italiane. Il compagno Togliatti ha ringraziato il vice-presidente dell'associazione orafa, signor Elio Provera, per il privilegio concessogli; quindi, al termine della visita, ha avuto espressioni di gioia per la raffinatezza il gusto degli orafi valenzani.

Gli operai e le operaie dell'azienda Visconti e Motta, nella quale il segretario del Pci si è recato subito dopo, gli hanno dedicato una nuova manifestazione di affetto: Togliatti è stato applaudito, circondato dai lavoratori orafi che gli hanno offerto un mazzo di fiori ed hanno voluto essere fotografati con lui il dirigente operaio e poi interessato alla loro attività, informandosi di tutte le fasi della lavorazione.

Dinanzi agli ingressi della piccola fabbrica si erano infatti ammassate centinaia e centinaia di persone. Appena Togliatti è uscito, una enorme ondata di acclamazioni e di applausi ha accolto il cittadino. I compagni hanno poi scortato fino alle porte della Casa del Popolo di cui doveva aver luogo l'inaugurazione ufficiale. Il capo dei lavoratori italiani ha tagliato il nastro tricolore ed è entrato nel grande salone delle feste dove si erano già raccolte almeno tremila persone entusiaste.

Qui, il compagno Palmiro Togliatti ha pronunciato un breve discorso. Egli si è del-

to commosso e confuso dalle manifestazioni di simpatia tributatigli. Visitando la Mostra — ha soggiunto rivolto al pubblico — la mia attenzione è stata profondamente colpita dall'opera, che si può definire meravigliosa, degli orafi che qui lavorano. Sanno trasformare un pezzo di metallo grezzo in qualcosa che riflette assai bene il loro talento, il loro ingegno, la loro capacità artistica.

Questa trasformazione è un aspetto profondo, interessante delle capacità della nostra gente. Ma quando si riflette alla storia passata di questa città, al suo spirito e alla sua antica battaglia progressista, si offre alla mente un'altra considerazione: poiché, se è grande cosa trasformare la materia grezza in un'opera pregiata, vi è qualcosa che ha un valore assai più grande, ed è riuscire a trasformare gli uomini, i rapporti con i quali gli uomini vivono fra loro, le condizioni di esistenza delle masse umane. Questo è il mondo che noi vogliamo trasformare.

Quando scorgevo gli orafi intenti al lavoro accanto alle loro piccole macchine — ha proseguito Togliatti — pensavo che questo è un popolo che nella lotta per trasformare gli uomini ha saputo fare e saprà fare ancora cose meravigliose come i gioielli che fabbrica. La costruzione della nuova Casa del Popolo, per la quale centinaia di uomini si sono uniti ed hanno prestato la loro fatica, è ricca di un profondo significato: vi sono enormi possibilità per la realizzazione del nostro ideale, per la trasformazione dei rapporti della società in modo che non vi siano più sfruttati, in modo che la terra appartenga a chi la lavora e chi lavora abbia il necessario per una vita degna.

La nuova Casa del Popolo deve essere considerata anche un tempio di questa sede. Ed essa non sia solo di quelli che l'hanno costruita, dei comunisti e dei socialisti, ma sia la casa di tutti i cittadini di Valenza, i quali dovranno guardare a ciò che si farà in questa casa, in ogni cam-

po, come a una parte indispensabile della loro esistenza di cittadini. Vorremmo che ovunque esiste un nucleo di lavoratori potesse sorgere un edificio simile a questo, eretto con lo sforzo comune: allora veramente avremmo fatto un passo innanzi verso la società che vogliamo.

Al compagno Togliatti è stata offerta una medaglia d'oro della Resistenza (che reca su una facciata la riproduzione di un'opera di Manzi e sull'altra un'epigrafe di Quasimodo).

PIER GIORGIO BETTI

**Incredibile ma vero: un pescatore salva un pesce da una trota**

TRENTO, 30. — Un pescatore ha salvato e rimesso in libertà un pesce inseguito da una grossa trota che tentava di mangiarlo. Il fatto è avvenuto nelle acque del torrente Avisio. Un pescatore di Cembra, Bruno Maron, aveva gettato in Rio Seorza quando si accingeva a fare un balzo lungo circa venti centimetri slava disperatamente cercando di fuggire all'attacco di una grossa trota. Improvvisamente, il pesce aggredito, ormai evidentemente allo stremo delle forze, si è dirizzato verso il pescatore, cercando protezione al riparo del suo stivale. Il Maron portava allora sul pesce le mani e lo accoglieva senza che quello tentasse di resistere. Il pesce ricadeva sul corpo le tracce della lotta. Ripostolo poi in un recipiente colmo d'acqua, il pescatore lo ha portato più a monte e sedotto in tranquillo specchio d'acqua, lo ha rimesso in libertà.

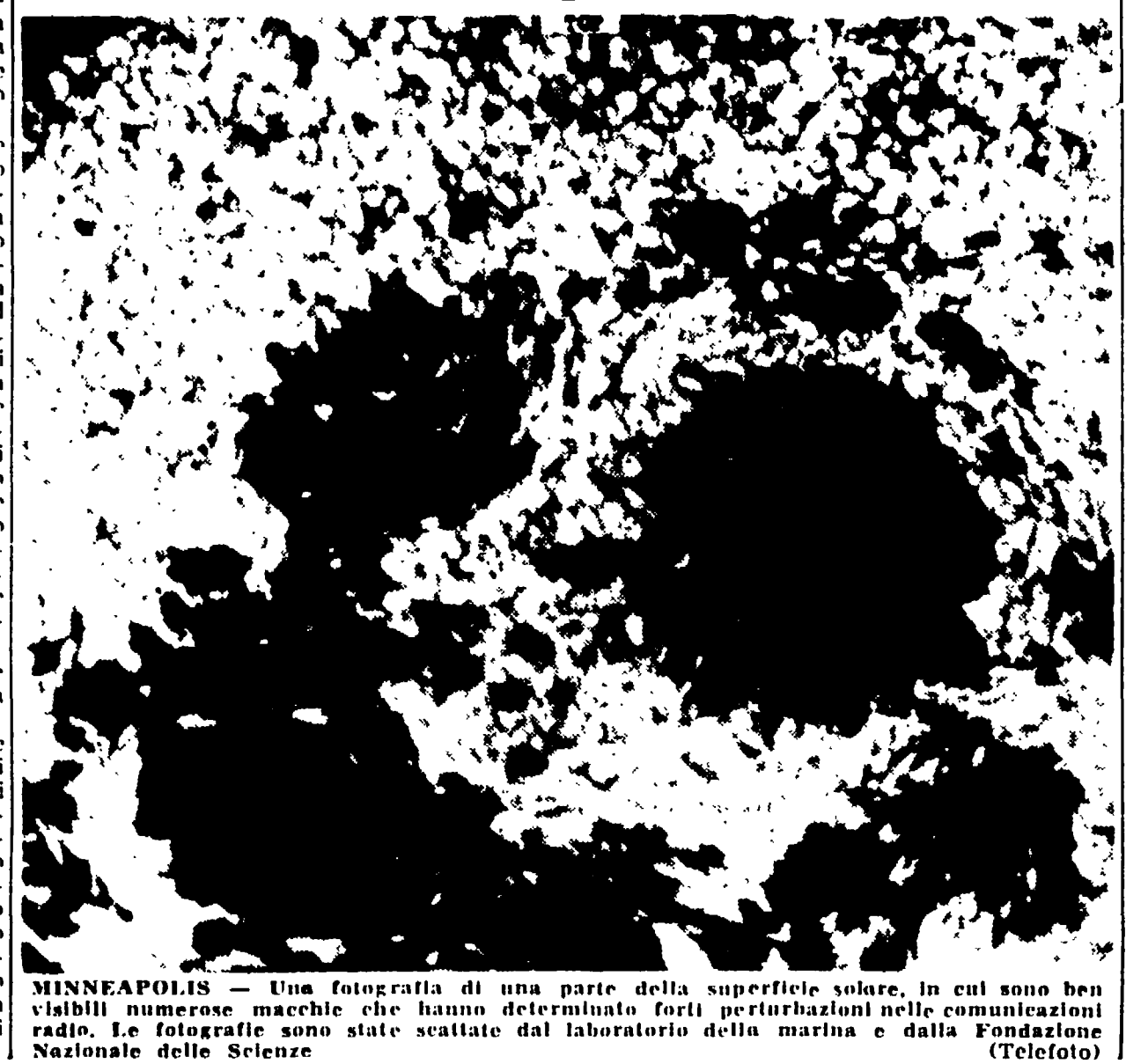
**Una nuova via sul Crozzon del Brenta**

TRENTO, 30. — Il Gran Direttore del Crozzon del Brenta è stato scalato dall'accademico del Cai di Rovereto, Armando Aste, e dal veronese Milo Navasa. Aste e Navasa sono giunti in vetta dopo tre giorni di arrampicata e due di bivacco. Il percorso è in totale, i due rocciatori hanno compiuto 27 ore di arrampicata usando un centinaio di chiodi, alcuni dei quali ad espansione. Le difficoltà incontrate sono di sesto grado superiore. La nuova via è stata intitolata alla memoria dell'alpinista Giulio Gabrielli.

**7 morti e 10 feriti a Formosa per un tifone**

TAIPEI, 30. La polizia annuncia che il bilancio delle vittime del tifone « Joan » è di sette morti e dieci feriti gravi. Inoltre 265 case sono state distrutte.

## Perturbazioni radio per le macchie solari



MINNEAPOLIS. — Una fotografia di una parte della superficie solare, in cui sono ben visibili numerose macchie che hanno determinato forti perturbazioni nelle comunicazioni radio. La fotografia è stata scattata dal laboratorio della marina e della Fondazione Nazionale delle Scienze.

NELLA VILLA DI SAN DOMENICO PRESSO FIRENZE

## Gioielli per venti milioni rubati alla duchessa d'Aosta

Elenco dei preziosi oggetti scomparsi - Incomprensibile riserbo della polizia e dei carabinieri sul furto - Un precedente del 1953

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 30. — Gioielli per venti milioni di lire sono stati rubati nella villa « S. Domenico », tra Firenze e Fiesole, dove risiede, da anni, la duchessa d'Aosta madre, Irene, vedova del Duca Aimone d'Aosta, sorella del re Paolo di Grecia e dell'ex regina Elena di Romania.

Il furto, avvenuto nell'interno della villa, che è abitata dalla duchessa e da suo figlio Amedeo, è stato scoperto dalla duchessa stessa sabato mattina. Ma la notizia, per un incomprensibile riserbo dei carabinieri, è stata tenuta celata. Il comandante dei carabinieri si è rifiutato di fornire notizie in merito, anche ai giornalisti, esultanti da Clark Gable e dagli altri, è risalita in automobile e si è allontanata. Invece i giornalisti e i fotografi, per tutta la giornata, hanno cercato di ritrovare i due attori. Essi, domani, dovrebbero partire per Capri dove proseguiranno nel ripescaggio del film « La balia di Napoli ».

**A George Elgozy il « Cortina Ulisse »**

CORTINA D'AMPEZZO, 30. — Nella Sala Consiliare del Municipio di Cortina d'Ampezzo, il Prefetto di Belluno, De Senna, ha conferito il IX Premio Europeo « Cortina-Ulisse » allo scrittore francese George Elgozy, per l'opera « La France devant le monde commun ».

**Sequestrati 15 q.li di sigarette americane e svizzere**

GALLIPOLE (Lecce), 30. — Quindici quintali di sigarette americane e svizzere di contrabbando sono state sequestrate a bordo del motosilurante « Tre sorelle ».

Il battello è stato fermato, alle prime ore di questa mattina, al largo di Torre Cossu, da una squadra di vedette della Guardia di Finanza. Il motosilurante è stato fatto dirottare verso Gallipoli. A bordo, erano sei uomini di equipaggio, i quali sono stati fermati.

La cattura del « Tre sorelle » è avvenuta dopo una lunga perlustrazione nelle acque costiere del tratto di costa fra Taranto e Gallipoli. Si era avuto sentore che una nave contrabbandiera doveva sbarcare un forte carico di sigarette nella zona.

**IL DISCORSO DI TOGLIATTI AL FESTIVAL PROVINCIALE DELL'UNITA' DI ALESSANDRIA**

# Raccogliamo oggi il frutto di dieci anni di lotta e di lavoro

(Continuazione dalla 1. pagina)

biamo fare noi comunisti, noi aderenti ai partiti di avanguardia? Che cosa dobbiamo fare tutti coloro che sono legati alla pace, alla democrazia e alla libertà?

La risposta alla prima domanda è semplice. È inutile andare ad arraggiolare sulle riposte intenzioni di questo o di quell'uomo di Stato. Siamo arrivati a un punto in cui, se la guerra fredda continuasse, diventerebbe quasi inevitabile un terzo conflitto mondiale da combattere con armi tali da provocare lo sterminio della maggior parte della umanità. I dirigenti degli Stati imperialisti si sono accorti ora che essi hanno cessato di essere i più forti. Oggi essi sono i più deboli, ed anzi, lo sviluppo delle relazioni tra i popoli e della economia mondiale e i rapporti politici del mondo intero procedono in un modo tale da rendere di anno in anno più manifesta la loro debolezza.

**L'avanzata dei paesi socialisti**

I paesi socialisti hanno avuto sì le loro difficoltà, dopo la guerra. Hanno avuto un compito pesante che allora ha portato anche a rotture e a conflitti, ma oggi queste difficoltà sono superate e questi Paesi hanno raggiunto una superiorità tecnica e scientifica che diventerà presto anche superiorità economica. Oggi non è più possibile guardare con sufficienza a questi paesi, condurre una politica di provocazione nei loro confronti, attendere una crisi nel loro seno per approfittarne. Oggi gli imperialisti sanno che se tentassero di gettare il mondo in un nuovo conflitto, la peggio toccherebbe a loro. Ecco perché si sono aperte prospettive nuove di distensione e di pace.

La verità è che, se oggi si apre una nuova prospettiva di distensione e di pace, noi comunisti, noi aderenti ai partiti di avanguardia? Che cosa dobbiamo fare tutti coloro che sono legati alla pace, alla democrazia e alla libertà?

La risposta alla prima domanda è semplice. È inutile andare ad arraggiolare sulle riposte intenzioni di questo o di quell'uomo di Stato. Siamo arrivati a un punto in cui, se la guerra fredda continuasse, diventerebbe quasi inevitabile un terzo conflitto mondiale da combattere con armi tali da provocare lo sterminio della maggior parte della umanità. I dirigenti degli Stati imperialisti si sono accorti ora che essi hanno cessato di essere i più forti. Oggi essi sono i più deboli, ed anzi, lo sviluppo delle relazioni tra i popoli e della economia mondiale e i rapporti politici del mondo intero procedono in un modo tale da rendere di anno in anno più manifesta la loro debolezza.

di pace nella situazione internazionale. E perché l'umanità raccoglie il frutto del lavoro tenace di tutti noi, del lavoro che noi comunisti abbiamo condotto alla testa di grandi masse popolari per la pace. Oggi si raccoglie il frutto della politica equilibrata, ragionevole e pacifica che è stata fatta dai dirigenti dell'Unione Sovietica, nelle condizioni più difficili; dobbiamo sentire una profonda riconoscenza per gli uomini che alla testa dell'Unione Sovietica hanno saputo condurre questa politica, in questi difficili dieci anni.

Ma raccogliamo oggi anche il frutto di ciò che abbiamo fatto assieme a tutti i partiti comunisti dell'Europa occidentale, chiamando le masse ad esprimere la loro volontà di pace, difendendo le conquiste della democrazia, portando avanti il movimento operaio popolare e democratico, che rivendica una profonda riforma delle strutture economiche e delle strutture politiche del nostro Paese. Grazie a questo, dopo dodici anni, noi siamo forti quanto prima, pronti a combattere le nuove battaglie che si presentano e che nella nostra situazione dovranno essere combattute. Per questo noi ci ralleghiamo di quanto avviene e salutiamo come un fatto positivo il prossimo incontro tra Eisenhower e il compagno Kruscev. Esso rappresenta un primo passo, e noi guardiamo la strada che si apre con speranza e fiducia, pur sapendo che quanto resta da fare non sarà facile e che vi saranno grandi resistenze da superare.

Ed eccoci — dice il compagno Togliatti — al secondo punto: che cosa significa questa situazione nuova, questa distensione? Si tratta di qualcosa di molto profondo. Si tratta, in sostanza, di porre in modo nuovo tutti i grandi problemi internazionali che si sono accumulati nei corso degli ultimi dieci anni. Tutto si mette in movimento e tutte le questioni

sono di nuovo aperte. Per questo, poniamo innanzi nuovi e chiari rapporti interni dei grandi Paesi capitalistici.

Noi comprendiamo — afferma Togliatti — che una parte della classe dirigente di questi Paesi si rifiuta di seguire la linea strada, il conciliatore Adenauer, che ha perseguito soltanto una politica di riconquista, di provocazione contro gli Stati socialisti, che ha mirato soltanto alla reincorporazione della Repubblica popolare tedesca, non può abbandonare una sì oscura prospettiva e invece, ed essere prudente. Analogamente in Francia i dirigenti non vogliono destituire da una politica di guerra perché essi sono una forza di guerra.

**L'Italia non ha una politica estera**

E l'Italia? L'Italia, dal periodo della guerra fredda non ha più seguito una politica estera nazionale. I nostri governi hanno sempre seguito le istruzioni americane. Soltanto — mentre la pace faceva i primi passi — hanno accettato le basi per missili. Per questo, anche nel nostro Paese, sono forti le resistenze alla distensione da parte dei governanti della D.C. e delle autorità ecclesiastiche. La rivista dei « Quindici » del cardinale Lercaro dichiara che la guerra fredda deve continuare. Non si riconoscono più in coloro gli uomini di fede che servono una religione d'amore; essi si sono abituati a conquistare con la guerra fredda un potere sempre maggiore e col potere la ricchezza — tutte cose che si abbandonano malvolentieri.

Contro le resistenze attive dei vecchi dirigenti della guerra fredda, noi dobbiamo aver ben chiaro in mente quali sono gli obiettivi che il mondo deve perseguire: non solo le visite, per quanto utili, di uomini di Stato, ma una

modificazione della situazione internazionale e la realizzazione di alcuni principi fondamentali già fissati nella Carta delle Nazioni Unite: il diritto all'indipendenza dei popoli coloniali, il riconoscimento che gli Stati socialisti debbono avere una dignità uguale a quella degli altri Stati, la fine del processo di centinaia di miliardi in armamenti per la difesa contro l'aggressione inesistente. Tutti questi problemi debbono essere risolti. Deve essere affrontato e risolto il problema del disarmo, quello della proibizione delle armi atomiche, della liquidazione dei blocchi militari e delle basi straniere sparse in tutto il mondo; deve essere restituita pienamente la sovranità a tutti i popoli. Ogni popolo deve aver riconosciuto il diritto di avanzare sulla via della democrazia secondo il suo genio, il suo interesse, e il modo con cui lui concepisce il progresso sociale. Questo noi intendiamo fare svolta nel campo dei rapporti internazionali. Questa svolta, che non sarà compiuta né in un giorno né in un anno.

Se questo è il significato nel campo delle relazioni interne noi riteniamo che la distensione debba significare un mutamento delle relazioni esistenti tra i differenti partiti in un Paese come il nostro.

Noi sappiamo benissimo che esistono stretti legami tra la situazione internazionale e la situazione interna. Sappiamo che il monopolio politico democratico è nato dalla guerra fredda e dall'antagonismo tra i comunisti e i democratici. Comprendo perfettamente quindi i dirigenti d.c. quando essi alzano la voce contro la distensione, poiché la tensione internazionale è la componente essenziale del loro potere. Essi si agitano perché la fine della guerra fredda dovrà avere ripercussioni inevitabili

li nell'animo della popolazione e porterà al crollo dei castelli di menzogne edificati in tanti anni.

Noi dunque non ci aspettiamo la trasformazione miracolosa della situazione del nostro Paese quale ripercussione diretta di accordi che verranno stabiliti tra i grandi Paesi dell'Occidente e il mondo socialista. Ma ci attendiamo profonde trasformazioni nell'animo della maggioranza dei cittadini e, attraverso questi nuovi profondi spostamenti dell'opinione pubblica democratica italiana, l'avvio a situazioni nuove. Noi non ci attendiamo, cioè, dagli accordi che possono venire tra il compagno Kruscev e il Presidente Eisenhower, una modifica della politica della D.C.; ma siamo sicuri che riusciremo a raggiungere pro-

fonde modifiche attraverso la lotta reale delle masse, di tutti coloro che sono interessati a respingere l'ombra della reazione, a spezzare il potere dei monopolisti, a riprendere, nella unità delle forze popolari la marcia in avanti verso il rinnovamento sociale e democratico dell'Italia, quale prevede del resto la nostra Costituzione.

**I nostri compiti nell'attuale situazione**

Con questo è data già la risposta al terzo quesito: che cosa dobbiamo fare nell'attuale situazione internazionale? È evidente che noi dobbiamo contribuire alla pacificazione, alla distensione, alla lotta per la pace; e ciò significa che noi eleviamo una energia accusa contro l'attuale governo italiano in cui

prevalgono — e particolarmente da parte dell'attuale ministro degli esteri — i nemici della distensione. Noi accusiamo questo governo di non aver compreso gli sviluppi della situazione internazionale, di essere rimasto alla coda degli avvenimenti e di essersi mosso soltanto, quando si è mosso, per compiere atti contrari all'interesse della pace e del nostro Paese.

Niente attese miracolistiche, quindi e niente quietismi da parte nostra. Non esiste oggi una situazione in cui noi possiamo restare con le mani in mano ad attendere il progresso verso la pace grazie soltanto alla spinta che gli danno gli incontri tra i capi dei governi. Non esiste una situazione simile. Esiste invece una situazione in cui noi, vedendo che tutto è in movimento, dobbiamo condurre in modo sempre più efficiente la nostra agitazione, la nostra propaganda, la nostra azione in direzione di tutti i ceti popolari per quelli che sono gli obiettivi che noi ci proponiamo.

Rivendichiamo una politica sociale italiana, la distensione internazionale, un governo che faccia una politica di pace. E per ottenere tutto questo è necessaria una nuova maggioranza è necessario il ritorno all'unità tra le grandi forze democratiche e popolari.

E' perciò che proprio in questo momento noi facciamo un appello particolare affinché il nostro partito diventi ancora più forte, affinché il nostro giornale sia sempre più diffuso, perché il nostro partito e il nostro giornale sono sempre stati gli strumenti per questa lotta per la pace e per il progresso. Rafforziamo quindi il partito, diffondiamo di più il giornale, avviciniamo nuovi strati della popolazione lavoratrice con sempre nuovo slancio, tenendo conto che nella nuova situazione internazionale verso cui fatalmente si andrà dovranno cadere i castelli di menzo-

IMPEGNO DI ZACCAGNINI AD AVELLINO

## Riunione a Roma per le solforatrici

AVELLINO, 30. — Le lavoratrici del Baianese, protagoniste dell'aspra lotta che nei giorni scorsi ha richiamato l'attenzione della opinione pubblica nazionale sulla dolorosa piaga del sottosviluppo nelle regioni meridionali, hanno avuto modo di illustrare personalmente al ministro del Lavoro, on. Zaccagnini, le loro drammatiche condizioni di lavoro e di vita.

L'incontro si è avuto all'Ufficio provinciale del lavoro di Avellino tra una folla delegata di solforatrici, di camicie, accompagnate da dirigenti sindacali Vetrano e Colombi e assistite dal vice segretario della CGIL, dott. Di Gioia e dall'onorevole Mariconda, e il ministro del Lavoro.

La breve discussione, nel corso della quale sono intervenuti il dott. Vetrano, l'onorevole Grifone, l'on. Sulo e altri, è valsa ad ottenere un impegno del ministro per un attento esame che accerti la possibilità di applicazione della legge sulla obbligazione di contratto di lavoro, entro un ragionevole lasso di tempo, in situazioni tipiche del sottosviluppo delle lavoratrici, addette alla solforazione delle camicie.

Una riunione a Roma, verso la fine del mese di settembre, dovrebbe quindi portare a precise conclusioni, pratiche. Intanto le organizzazioni sindacali proseguiranno le trattative che hanno già portato, venerdì scorso a Napoli, ad un accordo per un primo immediato aumento (con retroattività al 1° giugno scorso) di cinquanta lire al giorno. Le trattative riprenderanno venerdì prossimo in sede di ufficio del lavoro ad Avellino. Per meglio intendere, i termini delle difficili condizioni in cui le lavoratrici del Baianese hanno condotto la loro lotta basti pensare che l'autorità locale, il P. S. ha inoltrato denuncia contro quarantacinque persone, inserendo tra i vari capi d'accusa l'inesistente reato di « istigazione allo sciopero ».

**AVVISI ECONOMICI**

**ASTROCIROMANZIA « Maglietta »** Alita, Consiglia, Amori, Affari, Malattie, Consultazioni. Offerta Totale 40 Napoli. S. 4472/N.

**LEZIONI COLLEGI L. 30**

**STENOGRAFIA DATTILOGRAFIA** - Stenografia Dattilografia anche con macchine elettriche e Olivetti a 1000 meriti. Sangarato 20 al Vomero NAPOLI.

**ALPAGHETTI VILLEGGIATURE L. 30**

**SOGGIORNO ANGELA** trattamento familiare settembre lire 1000 - via Fiume 11 Rimini (fermata filibus n. 10 - Tel. 2660).

**ARTIGIANATO L. 30**

**ALTI PREZZI concorrenza - Reclamiamo i nostri appartamenti** - forniture, arredamenti, mobili, materiale per pavimenti, bagni, cucine, ecc. preventivi gratuiti. Vistate esigete materiali presso nostri magazzini STNPA, Via Cimarosa 6/8 - Tel. 66.137.







DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurini, 19 - Tel. 430.331 - 431.231  
PUBBLICITÀ - min. colonie - Commercio  
Cinema L. 150 - Documenti L. 200 - Echi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia  
L. 130 - Finanziaria L. 250 - Legali  
L. 130 - Rivolgimenti (AP) - Via Parlamento, 9.

## ultime l'Unità notizie

LA LOTTA INTERNA NELLA D.C. IN PREPARAZIONE DEL CONGRESSO

# Bonomi si schiera in favore delle correnti antifanfaniane

Andreotti per un accordo coi «dorotei» dopo il congresso - Il «centrismo» di Taviani include anche le destre! - Discorso di Lercaro sui progressi dei comunisti

L'on. Segni e l'on. Pella rientrano oggi a Roma per preparare la relazione che domani pomeriggio faranno al Consiglio dei ministri sulle linee di politica estera che essi sosterranno negli incontri con Eisenhower e i dirigenti francesi. Pella si è preso la domenica per rhabituare la vecchia madre a Valdagno e scegliere un voto al santuario di Oropa; qui ha anche parlato, di «pace cristiana», ma aggiungendo «come un chiodo fisso» «a pace che però, eccetera eccetera». Sulle prospettive che la distensione apporta all'Italia e all'Europa si sono però soffermati anche alcuni degli oratori domenicali.

La cosa ha un particolare interesse per quanto riguarda i dirigenti della D.C. Vi è infatti la tendenza da parte loro a cercare di sfuggire a questi temi per portare il dibattito congressuale esclusivamente sulle questioni di formula governativa e

di contrapposizione tra uomini e correnti. Il fatto che invece siano costretti a discutere della situazione internazionale dimostra che, alla base, gli stessi cattolici si pongono oggi con serietà i problemi che sorgono dal processo di distensione.

Andreotti, parlando a Velletri a tutti i sindaci democristiani del Lazio, ha cercato di rovesciare i termini del dibattito, affermando che «i democristiani stanno approfondendo in queste settimane il tema suggestivo dell'allargamento dell'area democratica e in tal modo lavorano seriamente per la causa della pace». E ha detto che «soltanto se il centro si unisce, se cioè, proprio perché preoccupati esclusivamente della lotta per il potere all'interno della D.C. vi è di riannodare la crociata anticomunista come unica linea di politica interna, i dirigenti d'oggi, stanno oggi dimostrando al Paese di non essere in grado di assumere una posi-

## INDIPENDENZA IN ANTICIPO ALLA SOMALIA

L'Assemblea legislativa somala ha votato una mozione con la quale si chiede all'Italia di esaminare la possibilità di un anticipo del passaggio della Somalia all'indipendenza, passaggio fissato al 2 dicembre 1960 dall'accordo di tutela.

Il sottosegretario agli Esteri italiano, on. Folchi, nel commentare tale avvenimento, ha detto che il governo italiano si è già dichiarato disposto ad esaminare la cosa e riconferma tale atteggiamento.

I termini ed i modi — ha aggiunto — saranno naturalmente concordati con lo stesso governo somalo, tenendo conto degli impegni dell'Italia verso le Nazioni Unite. Occorrerà in particolare il piano del trapasso del potere presentato al Consiglio di tutela delle Nazioni Unite, perfezionare lo sviluppo politico per giungere all'attuazione della prima Costituzione somala, attualmente in via di elaborazione, e definire i rapporti fra Italia e Somalia indipendentemente, salvo successiva ratifica da parte dei rispettivi parlamenti.



LONDRA — Churchill, che ha interrotto la sua vacanza sulla Costa Azzurra per incontrarsi a Londra con Eisenhower, mentre sta scendendo la scaletta dell'aereo al suo arrivo nella capitale inglese. (Telefoto)

«NON SIAMO QUI SOLO COME TURISTI» Afferma GAITSKELL ALL'ARRIVO

## I laburisti Gaitskell e Bevan a Mosca saranno ricevuti dal compagno Krusciov

Le dichiarazioni dei due «leaders» — Giancarlo Vigorelli auspica la fine dell'antisovietismo

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 30. — Gaitskell, Bevan e Hugh Bealey, i tre massimi esponenti del Partito laburista inglese sono a Mosca ormai da due giorni. Giunti nella serata di ieri, oggi Gaitskell, Bevan e Bealey hanno passato la domenica da turisti. Accompagnati dal segretario dei sindacati sovietici, Griscin, stamattina si sono recati alla esposizione dell'economia sovietica. Qui hanno visitato dalle 11 a mezzogiorno diversi padiglioni sovietici in partenza per la popolazione sovietica. Per mezzogiorno è stato il primo viaggio di Gaitskell e Bevan in URSS, e sono molto felici di esservi venuti.

Gaitskell ha tenuto a sottolineare ancora una volta che «ogni conversazione con i membri del governo inglese ma che il loro parere è che «in ogni conversazione fra i problemi internazionali è un aiuto diretto a raggiungere una situazione di comprensione reciproca. Il che, naturalmente, è la strada migliore per raggiungere la pace». Bevan, che con la sua mole e la sua testardaggine è il più noto e vistoso dei tre, è stato calorosissimo. Ha ricordato di essere ormai un «vecchio» del viaggio in URSS, poiché questa è la quinta volta che visita il paese.

«Debo dire che ogni volta che trovo più interessante. Ogni volta provo una sorta di immenso piacere nel constatare a occhio nudo il progresso che va avanti. Se parlo di un monumento, l'arco con il quale siamo arrivati ieri è un meraviglioso monumento alla scienza e alla tecnica dell'URSS».

Bevan ha poi aggiunto che domani essi sapranno quanto è interessante il paese che hanno incontrato. «E' probabile che l'incontro arranga a Mosca. Oggi si è infatti appreso che Krusciov ha lasciato Mosca e si è recato nel villaggio estivo di Viesenskij nella regione di Rostov. Qui Krusciov ha una moglie e una figlia e sta riposando. E' anche che tutte le obiezioni che si hanno contro questo paese adagio adagio, con i reciproci adattamenti, hanno caduto e che si stabilisce una fraternità di spiriti».

Parlando del compito degli europei in questo campo, Gaitskell ha detto che «la fraternità di spiriti non intendiamo promuoverla e affermarla attraverso la comunità degli scrittori europei».

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

Le dichiarazioni di Gaitskell e Bevan sono state accolte con interesse da tutti i partiti europei. A Londra, in particolare, si è parlato molto della visita dei due leader laburisti in URSS.

## Continuazioni dalla 1ª pagina

### EISENHOWER

questa speranza è naturalmente condizionata dal tentativo di più inviti stranieri, cui non resta che tentare il gioco delle probabilità in attesa che Hope e Hagerty si tolgano dalla bocca e si svolgano in questo modo:

«E' possibile, ma non certo».

«Quali argomenti sono stati trattati oggi?».

«Non sono autorizzato a dirlo».

«Eisenhower lo rivelerà questa sera?».

«Tutte le sere telefona a Mamie».

«Andrà in India dopo il viaggio a Mosca?».

«Da molti anni desidera andare in India».

E via di questo passo, tra esplosioni politiche e tra mezzogiorno, fino allo scendere del tempo concesso per queste rivelazioni».

Di concreto, sempre secondo voci che non hanno niente a che vedere con la tendenza delle conferenze, sembra che non ci siano stati momenti di tensione tra la posizione di Macmillan e quella americana per cui quella riguarda la conferenza al vertice il primo correbbe che Eisenhower si impegnasse con Krusciov per i primi dell'anno prossimo.

Il rappresentante americano, legato alla formula di Ginevra, niente vertice senza una preparazione preliminare adeguata.

Si parla piuttosto — e se ne ha cenno anche stamane sull'Observer e sul Reynolds News — che tra Macmillan e Eisenhower si stia studiando da vicino il problema della sospensione degli esperimenti nucleari come mezzo per aprire una conferenza sul disarmo senza per questo provocare le collere di De Gaulle, che vuole, prima di un accordo del genere, far vedere al mondo francese ed entrare quindi nel club delle potenze nucleari.

A questo scopo si permetterebbe alla Francia di mettere a punto la bomba atomica senza tuttavia proclamarla nel deserto del Sahara: è un compromesso, si intende, ma ciò che si vuole è il preavviso dei popoli africani da un lato e favorire, dall'altro, l'arrivo di un accordo più vasto al quale potrebbe partecipare anche la Francia.

Questo fatto, se vero, prova che Eisenhower si sforza di vedere al di sopra delle divisioni comuni tra gli alleati, cioè quel punto di mezzo sul quale, come si dice con una espressione ormai nota, arrivare al disimpegno del gioco della guerra fredda. Ma ciò prova anche come i risultati, fino ad ora, siano scarsi e che l'atteggiamento dell'Occidente, nel mondo, che questo viaggio in Europa del presidente degli Stati Uniti deve preparare.

Per capire in quale dedalo si trovi Eisenhower, basti pensare che solo sul tema nucleare, il governo di Bonn vede al di sopra delle divisioni comuni tra gli alleati, cioè quel punto di mezzo sul quale, come si dice con una espressione ormai nota, arrivare al disimpegno del gioco della guerra fredda. Ma ciò prova anche come i risultati, fino ad ora, siano scarsi e che l'atteggiamento dell'Occidente, nel mondo, che questo viaggio in Europa del presidente degli Stati Uniti deve preparare.

Per capire in quale dedalo si trovi Eisenhower, basti pensare che solo sul tema nucleare, il governo di Bonn vede al di sopra delle divisioni comuni tra gli alleati, cioè quel punto di mezzo sul quale, come si dice con una espressione ormai nota, arrivare al disimpegno del gioco della guerra fredda. Ma ciò prova anche come i risultati, fino ad ora, siano scarsi e che l'atteggiamento dell'Occidente, nel mondo, che questo viaggio in Europa del presidente degli Stati Uniti deve preparare.

Per capire in quale dedalo si trovi Eisenhower, basti pensare che solo sul tema nucleare, il governo di Bonn vede al di sopra delle divisioni comuni tra gli alleati, cioè quel punto di mezzo sul quale, come si dice con una espressione ormai nota, arrivare al disimpegno del gioco della guerra fredda. Ma ciò prova anche come i risultati, fino ad ora, siano scarsi e che l'atteggiamento dell'Occidente, nel mondo, che questo viaggio in Europa del presidente degli Stati Uniti deve preparare.

Per capire in quale dedalo si trovi Eisenhower, basti pensare che solo sul tema nucleare, il governo di Bonn vede al di sopra delle divisioni comuni tra gli alleati, cioè quel punto di mezzo sul quale, come si dice con una espressione ormai nota, arrivare al disimpegno del gioco della guerra fredda. Ma ciò prova anche come i risultati, fino ad ora, siano scarsi e che l'atteggiamento dell'Occidente, nel mondo, che questo viaggio in Europa del presidente degli Stati Uniti deve preparare.

Per capire in quale dedalo si trovi Eisenhower, basti pensare che solo sul tema nucleare, il governo di Bonn vede al di sopra delle divisioni comuni tra gli alleati, cioè quel punto di mezzo sul quale, come si dice con una espressione ormai nota, arrivare al disimpegno del gioco della guerra fredda. Ma ciò prova anche come i risultati, fino ad ora, siano scarsi e che l'atteggiamento dell'Occidente, nel mondo, che questo viaggio in Europa del presidente degli Stati Uniti deve preparare.

Per capire in quale dedalo si trovi Eisenhower, basti pensare che solo sul tema nucleare, il governo di Bonn vede al di sopra delle divisioni comuni tra gli alleati, cioè quel punto di mezzo sul quale, come si dice con una espressione ormai nota, arrivare al disimpegno del gioco della guerra fredda. Ma ciò prova anche come i risultati, fino ad ora, siano scarsi e che l'atteggiamento dell'Occidente, nel mondo, che questo viaggio in Europa del presidente degli Stati Uniti deve preparare.

Per capire in quale dedalo si trovi Eisenhower, basti pensare che solo sul tema nucleare, il governo di Bonn vede al di sopra delle divisioni comuni tra gli alleati, cioè quel punto di mezzo sul quale, come si dice con una espressione ormai nota, arrivare al disimpegno del gioco della guerra fredda. Ma ciò prova anche come i risultati, fino ad ora, siano scarsi e che l'atteggiamento dell'Occidente, nel mondo, che questo viaggio in Europa del presidente degli Stati Uniti deve preparare.

Per capire in quale dedalo si trovi Eisenhower, basti pensare che solo sul tema nucleare, il governo di Bonn vede al di sopra delle divisioni comuni tra gli alleati, cioè quel punto di mezzo sul quale, come si dice con una espressione ormai nota, arrivare al disimpegno del gioco della guerra fredda. Ma ciò prova anche come i risultati, fino ad ora, siano scarsi e che l'atteggiamento dell'Occidente, nel mondo, che questo viaggio in Europa del presidente degli Stati Uniti deve preparare.

Per capire in quale dedalo si trovi Eisenhower, basti pensare che solo sul tema nucleare, il governo di Bonn vede al di sopra delle divisioni comuni tra gli alleati, cioè quel punto di mezzo sul quale, come si dice con una espressione ormai nota, arrivare al disimpegno del gioco della guerra fredda. Ma ciò prova anche come i risultati, fino ad ora, siano scarsi e che l'atteggiamento dell'Occidente, nel mondo, che questo viaggio in Europa del presidente degli Stati Uniti deve preparare.

Per capire in quale dedalo si trovi Eisenhower, basti pensare che solo sul tema nucleare, il governo di Bonn vede al di sopra delle divisioni comuni tra gli alleati, cioè quel punto di mezzo sul quale, come si dice con una espressione ormai nota, arrivare al disimpegno del gioco della guerra fredda. Ma ciò prova anche come i risultati, fino ad ora, siano scarsi e che l'atteggiamento dell'Occidente, nel mondo, che questo viaggio in Europa del presidente degli Stati Uniti deve preparare.

Per capire in quale dedalo si trovi Eisenhower, basti pensare che solo sul tema nucleare, il governo di Bonn vede al di sopra delle divisioni comuni tra gli alleati, cioè quel punto di mezzo sul quale, come si dice con una espressione ormai nota, arrivare al disimpegno del gioco della guerra fredda. Ma ciò prova anche come i risultati, fino ad ora, siano scarsi e che l'atteggiamento dell'Occidente, nel mondo, che questo viaggio in Europa del presidente degli Stati Uniti deve preparare.

Per capire in quale dedalo si trovi Eisenhower, basti pensare che solo sul tema nucleare, il governo di Bonn vede al di sopra delle divisioni comuni tra gli alleati, cioè quel punto di mezzo sul quale, come si dice con una espressione ormai nota, arrivare al disimpegno del gioco della guerra fredda. Ma ciò prova anche come i risultati, fino ad ora, siano scarsi e che l'atteggiamento dell'Occidente, nel mondo, che questo viaggio in Europa del presidente degli Stati Uniti deve preparare.

Per capire in quale dedalo si trovi Eisenhower, basti pensare che solo sul tema nucleare, il governo di Bonn vede al di sopra delle divisioni comuni tra gli alleati, cioè quel punto di mezzo sul quale, come si dice con una espressione ormai nota, arrivare al disimpegno del gioco della guerra fredda. Ma ciò prova anche come i risultati, fino ad ora, siano scarsi e che l'atteggiamento dell'Occidente, nel mondo, che questo viaggio in Europa del presidente degli Stati Uniti deve preparare.

Per capire in quale dedalo si trovi Eisenhower, basti pensare che solo sul tema nucleare, il governo di Bonn vede al di sopra delle divisioni comuni tra gli alleati, cioè quel punto di mezzo sul quale, come si dice con una espressione ormai nota, arrivare al disimpegno del gioco della guerra fredda. Ma ciò prova anche come i risultati, fino ad ora, siano scarsi e che l'atteggiamento dell'Occidente, nel mondo, che questo viaggio in Europa del presidente degli Stati Uniti deve preparare.

Per capire in quale dedalo si trovi Eisenhower, basti pensare che solo sul tema nucleare, il governo di Bonn vede al di sopra delle divisioni comuni tra gli alleati, cioè quel punto di mezzo sul quale, come si dice con una espressione ormai nota, arrivare al disimpegno del gioco della guerra fredda. Ma ciò prova anche come i risultati, fino ad ora, siano scarsi e che l'atteggiamento dell'Occidente, nel mondo, che questo viaggio in Europa del presidente degli Stati Uniti deve preparare.

Per capire in quale dedalo si trovi Eisenhower, basti pensare che solo sul tema nucleare, il governo di Bonn vede al di sopra delle divisioni comuni tra gli alleati, cioè quel punto di mezzo sul quale, come si dice con una espressione ormai nota, arrivare al disimpegno del gioco della guerra fredda. Ma ciò prova anche come i risultati, fino ad ora, siano scarsi e che l'atteggiamento dell'Occidente, nel mondo, che questo viaggio in Europa del presidente degli Stati Uniti deve preparare.

Per capire in quale dedalo si trovi Eisenhower, basti pensare che solo sul tema nucleare, il governo di Bonn vede al di sopra delle divisioni comuni tra gli alleati, cioè quel punto di mezzo sul quale, come si dice con una espressione ormai nota, arrivare al disimpegno del gioco della guerra fredda. Ma ciò prova anche come i risultati, fino ad ora, siano scarsi e che l'atteggiamento dell'Occidente, nel mondo, che questo viaggio in Europa del presidente degli Stati Uniti deve preparare.

Per capire in quale dedalo si trovi Eisenhower, basti pensare che solo sul tema nucleare, il governo di Bonn vede al di sopra delle divisioni comuni tra gli alleati, cioè quel punto di mezzo sul quale, come si dice con una espressione ormai nota, arrivare al disimpegno del gioco della guerra fredda. Ma ciò prova anche come i risultati, fino ad ora, siano scarsi e che l'atteggiamento dell'Occidente, nel mondo, che questo viaggio in Europa del presidente degli Stati Uniti deve preparare.

Per capire in quale dedalo si trovi Eisenhower, basti pensare che solo sul tema nucleare, il governo di Bonn vede al di sopra delle divisioni comuni tra gli alleati, cioè quel punto di mezzo sul quale, come si dice con una espressione ormai nota, arrivare al disimpegno del gioco della guerra fredda. Ma ciò prova anche come i risultati, fino ad ora, siano scarsi e che l'atteggiamento dell'Occidente, nel mondo, che questo viaggio in Europa del presidente degli Stati Uniti deve preparare.

Per capire in quale dedalo si trovi Eisenhower, basti pensare che solo sul tema nucleare, il governo di Bonn vede al di sopra delle divisioni comuni tra gli alleati, cioè quel punto di mezzo sul quale, come si dice con una espressione ormai nota, arrivare al disimpegno del gioco della guerra fredda. Ma ciò prova anche come i risultati, fino ad ora, siano scarsi e che l'atteggiamento dell'Occidente, nel mondo, che questo viaggio in Europa del presidente degli Stati Uniti deve preparare.

via Sacchi, si riunivano in seduta straordinaria i membri della CISA per esaminare la situazione. Al termine di questa riunione, e cioè alle 2.40 di stamane, veniva diramato il comunicato dell'ammiraglia di tutti i vessilli (di cui abbiamo dato ieri il testo).

I nove membri della CISA dopo aver consegnato il comunicato ai giornalisti si portavano immediatamente davanti alla stazione dove sono collocati i pennoni e procedevano all'ammiraglia bandiera. Quando ormai erano state abbassate le bandiere, venivano due equipaggi della polizia al comando del vice capo della squadra politica della nostra questura. Il funzionario ordinava di sospendere ogni cosa minacciando i dirigenti internazionali della CISA e cercando di impaurirli chiedendo loro le generalità che dimenticamente avevano sul suo lacerno. Nasceva così, alle tre di notte, davanti alla stazione, una vivace discussione tra i questurani e i membri della CISA: una folla di persone, malgrado l'ora, si radunava rapidamente sotto i pennoni commentando a ruota libera l'atteggiamento del governo italiano e concordando con la decisione della CISA: a tutte le bandiere o nessuna.

Un dirigente della CISA sperava al funzionario di polizia che, come il governo italiano aveva deciso di ammainare la bandiera cinese perché si trattava di un paese non riconosciuto dall'Italia, la CISA era nel suo pieno diritto di modificare il suo protocollo che prevedeva l'esposizione delle bandiere degli Stati partecipanti all'Universiade, celebrando l'anniversario della guerra di tutti i Paesi. Il questurano tentava ancora di opporre resistenza all'abbassamento della bandiera italiana ma doveva poi rassegnarsi e impaurito l'ordine ai suoi uomini di ritirarsi. Con un balzo, intanto, il caso della distensione francese era già saltato sulle spalle di un compariato per abbassare il tricolore del suo Paese tra gli applausi della folla presente.

Oggi sui campi di gioco dove si svolgevano le numerose gare in programma non si parlava d'altro. Il gesto del governo italiano, oltre che ridicolo per la forma come è stato attuato, suona offesa non soltanto per la grande Repubblica popolare cinese ma per gli sportivi di tutto il mondo. La decisione della CISA e del Comitato organizzatore dell'Universiade, uno schiaffo morale e una lezione di democrazia per il governo italiano e dovrebbe far meditare i nostri esecutori di streghe che più avevano subito una grave sconfitta alla vigilia della inaugurazione dei giochi mondiali universitari, quando il nostro esatto, invece, entrare in Italia gli atleti cinesi malgrado il primitivo diniego dei visti.

Questa sera abbiamo avvicinato il dott. Wen Chin, il capo delegazione cinese, il quale ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Prima di tutto penso che la soluzione data al problema dalla CISA debba considerarsi un fatto positivo. Noi ringraziamo la solidarietà e l'appoggio dimostrato da tutti i paesi in questa occasione. In questa rassegna universitaria raccolta sotto il simbolo dell'amicizia e improntata allo spirito di uguaglianza, e nei diritti e nei doveri, l'atteggiamento del governo italiano nei confronti del nostro paese lo consideriamo un insulto. Ritengo che questo atteggiamento nei nostri confronti esista ancora. La soluzione data al problema dalla CISA, se non ci consentirà nei prossimi giorni di dipendere molto dagli sforzi che potranno compiere il Comitato organizzatore e i dirigenti di tutti gli altri paesi. Siamo venuti in Italia con la volontà di gareggiare lealmente con gli studenti di altri paesi e con i compagni di amicizia nei confronti di tutti i popoli. Il primo passo del governo italiano per impedire la nostra partecipazione alle Universiadi è fallito. Si vedrà nei prossimi giorni quale sarà l'atteggiamento del governo italiano».

Un rimorchiatore sovietico salva una nave italiana

LONDRA, 30. — Un rimorchiatore sovietico — informa l'Associated Press — ha salvato in salvo una nave italiana che si era arenata nel mar Baltico.

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

«Una nave è stata salvata», dice il comunicato. «La nave era una nave italiana, la "Roma", e si era arenata nel mar Baltico».

## Sciolokov si recherà con Krusciov in America

Lo ha annunciato lo stesso premier, attualmente ospite nella «stanza» dello scrittore

MOSCA, 30. — Krusciov sarà accompagnato nel suo viaggio negli Stati Uniti dai suoi familiari e dallo scrittore Mikhail Sciolokov, il celebre autore del «Placido Don».

L'annuncio è stato dato da Krusciov stesso agli abitanti del villaggio di Stanza Vesenskaja, vicino Rostov, dove il primo ministro sovietico sta trascorrendo un periodo di riposo, ospite di Sciolokov.

Non si sa ancora quanti e quali dei componenti la sua famiglia seguiranno Krusciov: quasi certamente lo seguirà la moglie Nadezda. Uno dei figli di Krusciov è caduto in combattimento durante la seconda guerra mondiale. Egli ha ancora due figli, Nadezda e Julia — un figlio — Sergei.

Nadezda è sposata con Victor Petrovich, direttore dell'Opera di Kiev, e Julia con il giornalista Alexei Agibei, Sergei, che ha 24 anni, è ingegnere elettrotecnico.

I quindici corrispondenti sovietici che dovevano in un primo tempo accompagnare Krusciov negli Stati Uniti sono aumentati a circa trenta. I corrispondenti occidentali sono passati a 250, di cui novanta non americani. Ma solo alcune delle richieste potranno essere accolte, in quanto lo spazio nell'aereo destinato ad accompagnare quello di Krusciov attraverso gli Stati Uniti è limitato.

Appello degli scienziati per la proibizione della guerra chimica

PUGWASH, 30. — Un gruppo internazionale di scienziati hanno espresso la necessità che venga raggiunto un accordo fra le nazioni per la proibizione dell'uso delle armi biologiche e chimiche.